



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 18 luglio al 24 luglio 2023

Torino, 4 agosto 2023

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
XVII	Messaggero Veneto	18/07/2023	<i>Inserto - Dub Pumps si affida a Fercam per tagliare le emissioni</i>	2
	Ansa.it	18/07/2023	<i>Anfia, Andrea Rampini presidente della sezione Autobus</i>	3
	Ferpress.it	18/07/2023	<i>ANFIA, Andrea Rampini nominato presidente della sezione Autobus</i>	6
	Ansa.it	19/07/2023	<i>Cresce il mercato degli autocarri e degli autobus</i>	7
	Ilgiornaledellaftermarket.it	19/07/2023	<i>ANDREA RAMPINI nominato Presidente della sezione Autobus diANFIA</i>	11
	Ilmondodeitrasporti.com	19/07/2023	<i>ANFIA A giugno autocarri e autobus in crescita rispettivamente del 19,7% e 55,1%. Flessione per i ve</i>	12
	Ilmondodeitrasporti.com	19/07/2023	<i>ANFIA Andrea Rampini e' stato nominato Presidente della Sezione Autobus dellAssociazione</i>	13
	Ilmondodeitrasporti.com	19/07/2023	<i>GIS Le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali sono in programma a Piacenza d</i>	14
	Formulamotori.it	20/07/2023	<i>Mercato europeo: a giugno +18,7% mentre il1° semestre chiude a +17,6%</i>	15
	Gazzettadisonario.it	20/07/2023	<i>CARBURANTI RINNOVABILI PER LE FILIERE PRODUTTIVE DELLA MOBILITA IN LOMBARDIA</i>	17
	Asefibrokers.com	21/07/2023	<i>Mercato autocarri in crescita a giugno</i>	20
1+11/2	La Repubblica - Ed. Torino	21/07/2023	<i>La Panda sorpassa tutti nella classifica di giugno (M.Sciullo)</i>	22
34	Libero Quotidiano - Ed. Milano	21/07/2023	<i>Biocarburanti: la Regione sfida l'Ue (C.Pisani)</i>	25
	Sicurauto.it	21/07/2023	<i>Vavassori: "Automotive danneggiato da Dieselgate, ora tocca rimediare"</i>	26
	Ilpiave.it	22/07/2023	<i>L'universita' di Udine vince il TeoRace per innovativo software automotive</i>	33
	Sollevere.it	22/07/2023	<i>SOLLEVARE</i>	35
1+2	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	24/07/2023	<i>Smog a Torino, promossi e bocciati Bene lo sharing ma ancora troppe auto (N.La Zita Fagone)</i>	40
	Repubblica.it	24/07/2023	<i>Stellantis, Urso incontra i sindacati per un piano comune di rilancio del settore automotive</i>	42
	Gazzetta.it	24/07/2023	<i>Stellantis, Urso ai sindacati: "E' l'ora della svolta, anche il Pnrr per il rilancio"</i>	45
	Lastampa.it	24/07/2023	<i>Stellantis, Urso incontra i sindacati per un piano comune di rilancio del settore automotive</i>	48
	Quattroruote.it	24/07/2023	<i>Automotive Urso ai sindacati: "E' l'ora della svolta"</i>	50
	Borsaitaliana.it	24/07/2023	<i>Stellantis, Urso incontra i sindacati per un piano comune di rilancio del settore automotive</i>	53

Collaborazione fra l'azienda veneta e il colosso altoatesino
Veicoli a biometano per le operazioni di trasporto fra gli stabilimenti

Dub Pumps si affida a Fercam per tagliare le emissioni

RICCARDO SANDRE

Il colosso dell'autotrasporto Fercam e la multinazionale padovana Dub Pumps collaborano per ridurre le emissioni inquinanti legate ai trasporti tra gli stabilimenti. Le due società (la prima forte di un fatturato di 1,128 miliardi di euro nel mondo, la seconda con ricavi a 430 milioni di euro) hanno siglato una nuova partnership strategica mirata allo sviluppo sostenibile. Le operazioni giornaliere di trasporto tra lo stabilimento produttivo di Dub a Mestrino e quello di Monselice, sempre nel Padovano, è coperto (con una media di 2 o 3 trasporti al giorno) da veicoli a

biometano dove campeggiano i loghi di entrambe le società. Un passo in avanti verso quegli obiettivi europei di sostenibilità che da più parti vengono ritenuti anche troppo sfidanti.

Già il 27 ottobre scorso infatti, le istituzioni comunitarie hanno raggiunto un accordo sui nuovi target di emissioni di CO2 di auto e veicoli commerciali leggeri. Un pacchetto chiamato "Fit for 55" che fissa i target da raggiungere per il 2030 in una riduzione del -55% per le prime e del -50% per i secondi. In questo contesto i trend segnalati da **Anfia** (l'associazione dell'industria automobilistica) segnano una battuta d'arresto dei veicoli alimentati a gas nei primi 5 mesi

del 2023 (che dal 3,6% del mercato nel 2022 ora valgono solo l'1,7%) e nel contempo una crescita di quelli elettrici passati dallo 0,1% del mercato dei primi 5 mesi del 2022 all'attuale 0,8%. «Nel settore del trasporto pesante giungere alla carbon neutrality è un obiettivo molto ambizioso» afferma Hannes Baumgartner, ad di Fercam. «Il nostro cammino verso le zero emissioni nel trasporto pesante necessariamente ci richiederà l'adozione di un mix di tecnologie e di carburanti non fossili di derivazione organica, come BioLNG e HVO. E per gli automezzi di distribuzione con percorrenze giornaliere ridotte, l'elettrico sta diventando una tecnologia praticabile, pur con molte pro-

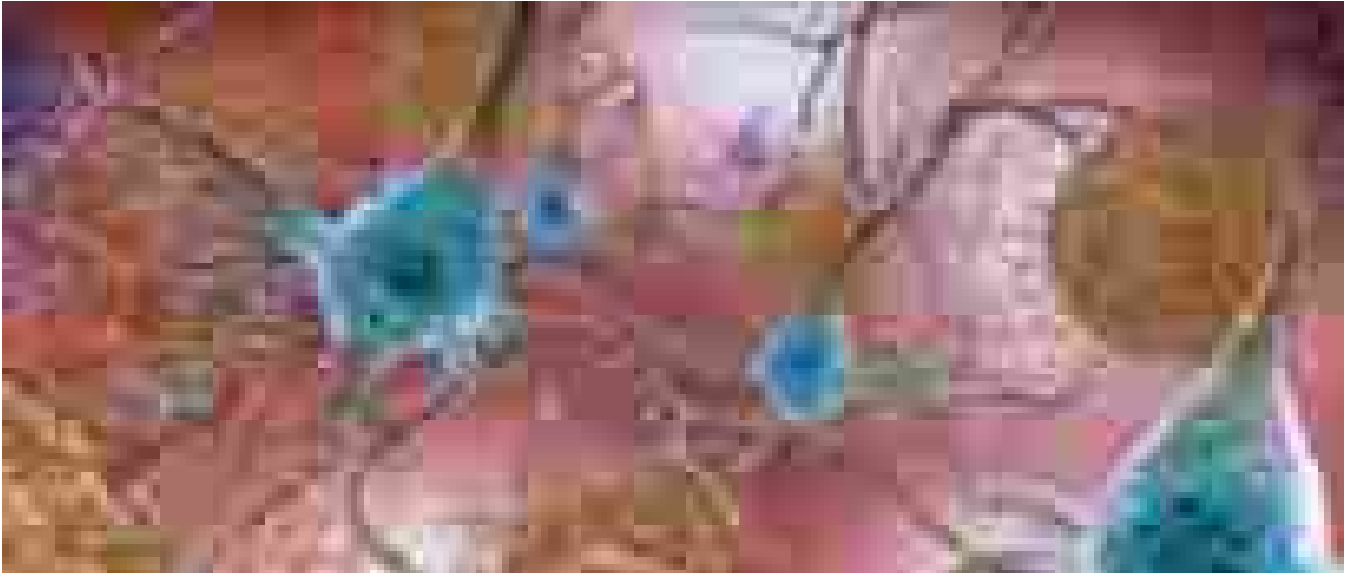
blematiche ancora irrisolte». E mentre Fercam sta adottando una politica rigorosa di acquisti di mezzi di nuova generazione a emissioni ridotte agguastandosi tra obiettivi ambiziosi e tecnologie non sempre adeguate, anche Dub Pumps si sta attrezzando da anni per vincere la sfida della piena sostenibilità. «In un mondo che corre veloce, orientato alla massimizzazione dei profitti» aggiunge Claudia Bocchese, group distribution manager di Dub Pumps «abbiamo deciso di soffermarci e di inserire tra i nostri valori quello della sostenibilità. Sono orgogliosa di dire che per Dub questo è da anni un punto focale. E questa partnership sviluppata con Fercam è un altro passo nel lungo cammino sui binari della sostenibilità». —



MANAGER
CLAUDIA
BOCCHESI,
GROUP
DISTRIBUTION
MANAGER DI DAB
PUMPS

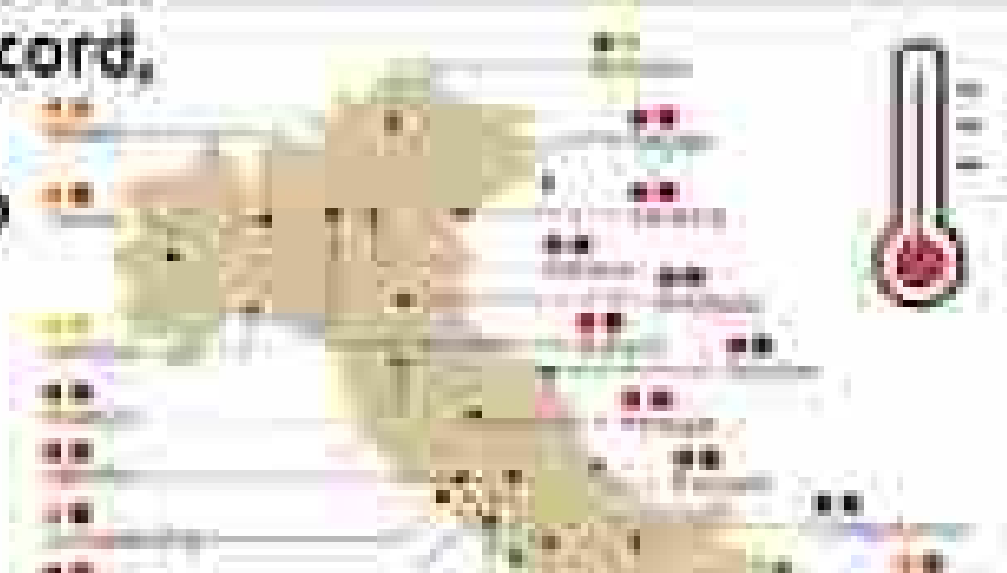


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Alzheimer, un nuovo farmaco rallenta la malattia

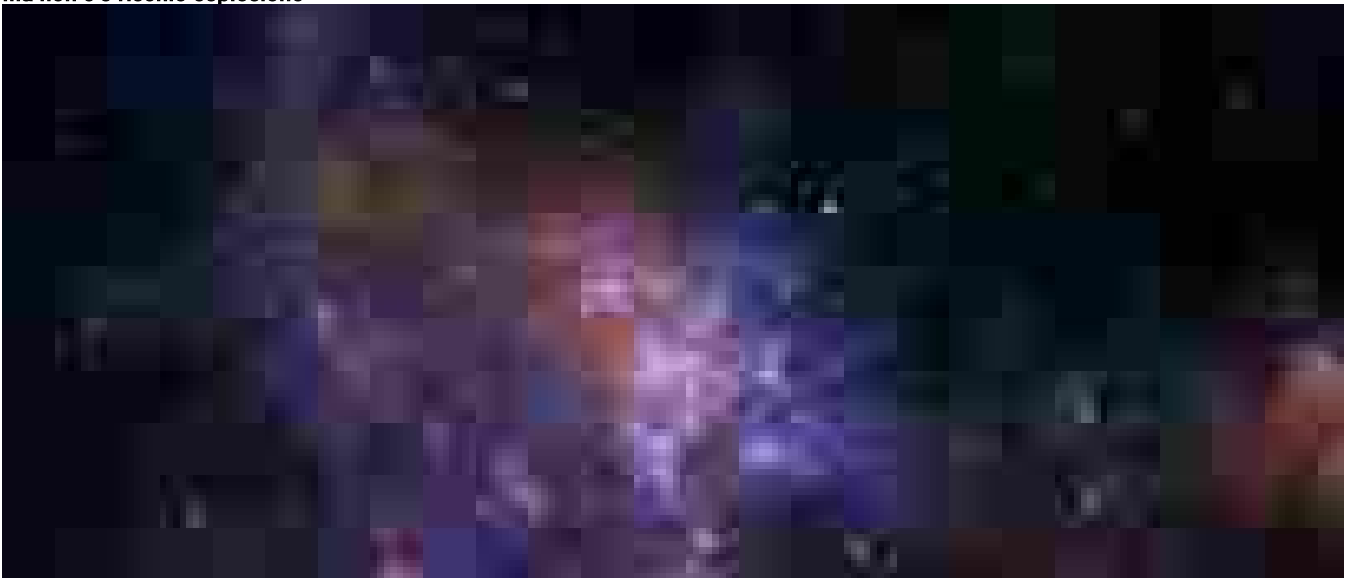
Caldo record, i livelli di rischio



Italia bollente, oggi 20 città
col bollino rosso. Domani 23



Smartphone, effetto caldo ma non c'è rischio esplosione



Il telescopio Webb potrebbe aver catturato le prime stelle oscure



Basta bagarini, faro dell'Antitrust sulla vendita dei biglietti per visitare il Colosseo

Temi caldi Patrick Zak Caldo Alatri Ucraina Salario

Scienza Salute & Benessere Lifestyle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

/ **MOTORI** / I protagonisti

Anfia, Andrea Rampini presidente della sezione Autobus

'Sfide per la filiera, ma anche opportunità dalla transizione'

TORINO, 18 luglio 2023, 17:26

Redazione ANSA

←
- RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Rampini, amministratore delegato della Rampini Carlo, è stato nominato presidente della Sezione Autobus dell'Anfia.

"La filiera dell'autobus sta affrontando oggi numerose sfide, dalle normative molto stringenti guidate dal processo di decarbonizzazione, fino alle normative tecniche di miglioramento e modernizzazione in vigore già dal 2024 e che avranno un impatto estremamente significativo. Allo stesso tempo, ha però di fronte una serie di opportunità come non accadeva da tempo, come il Pnrr e i relativi fondi che offrono la possibilità di velocizzare la transizione energetica grazie alle spinte verso l'elettrico e la tecnologia dell'idrogeno.

Sfide e opportunità della transizione rappresentano un impegno notevole per le aziende della filiera" ha sottolineato Rampini.

**MobyDixit**

Parma, 29 e 30 novembre 2023

SULLA VIA
DEL FUTURO
3 - 5 ottobre 2023 | MilanoEXPO
Ferroviaria

ANFIA, Andrea Rampini nominato presidente della sezione Autobus

(FERPRESS) – Torino, 18 LUG – Nel quadro della nuova Governance di ANFIA, Andrea Rampini, Amministratore Delegato di Rampini Carlo Spa, è stato nominato Presidente della Sezione Autobus dell'Associazione. Il comparto della mobilità collettiva sta oggi vivendo una fase di profonda trasformazione. Gli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione proposti dalla Commissione europea – autobus urbani a zero emissioni dal 2030 – devono necessariamente coniugarsi con una realistica transizione energetica della mobilità pubblica, che deve poter contare su strumenti di supporto agli investimenti produttivi e alle attività di Ricerca & Innovazione nelle nuove tecnologie.

L'ARTICOLO È LEGGIBILE SOLO DAGLI ABBONATI.

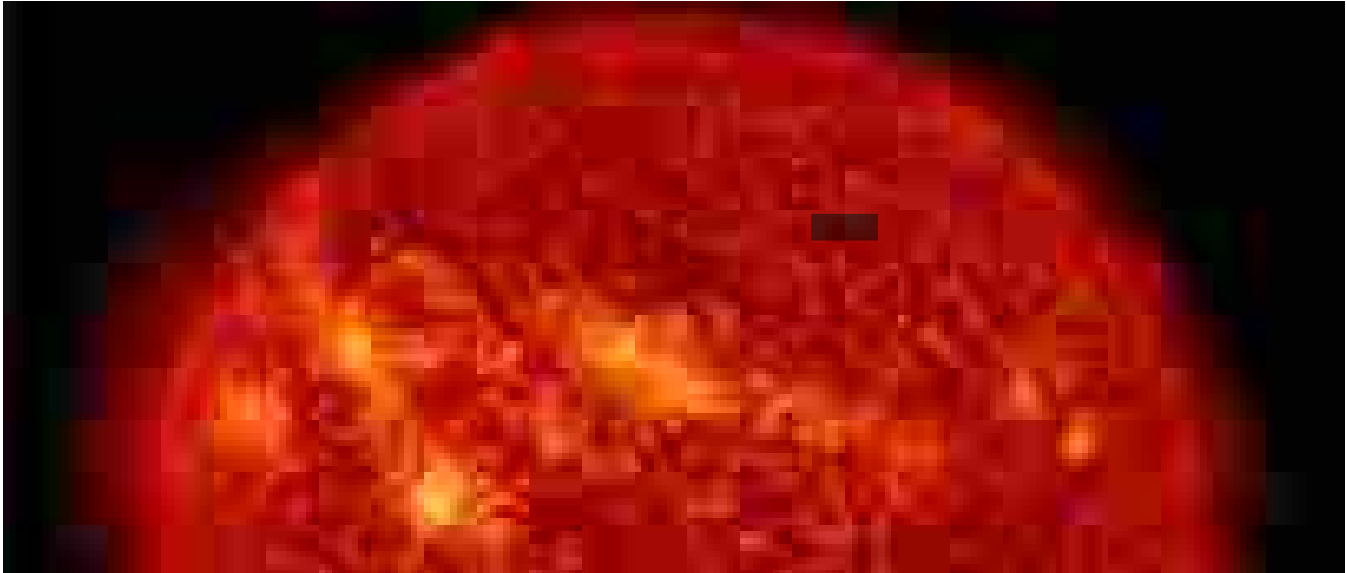
L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 300,00 + iva**.

Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.

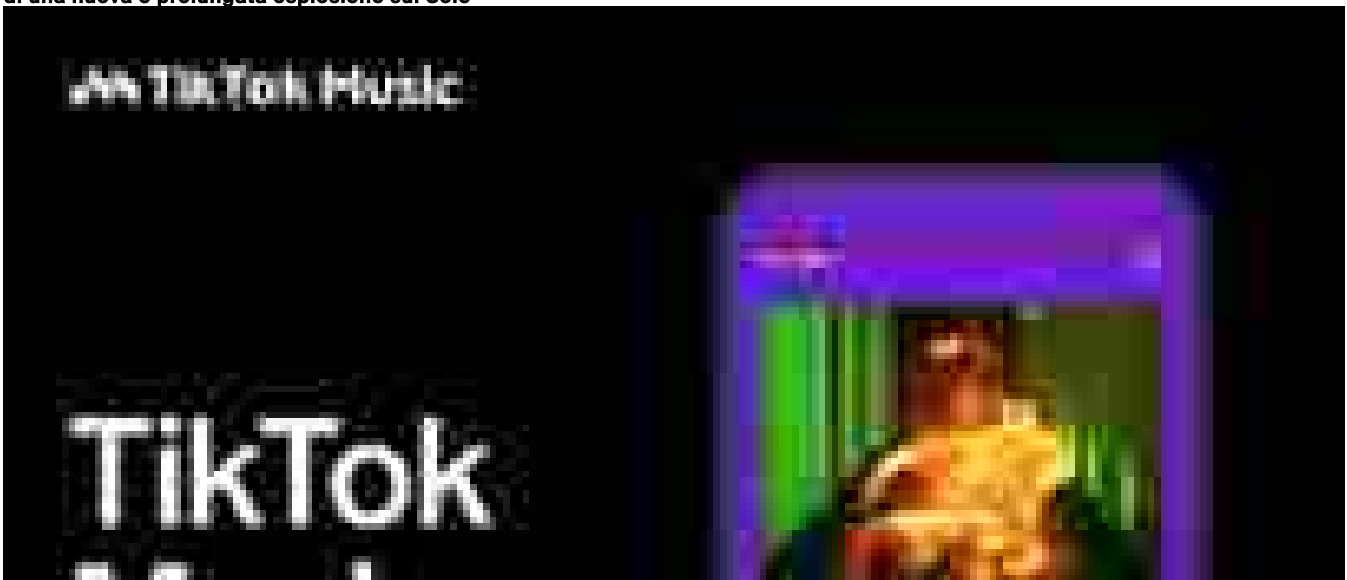
Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

CONDIVIDERE:

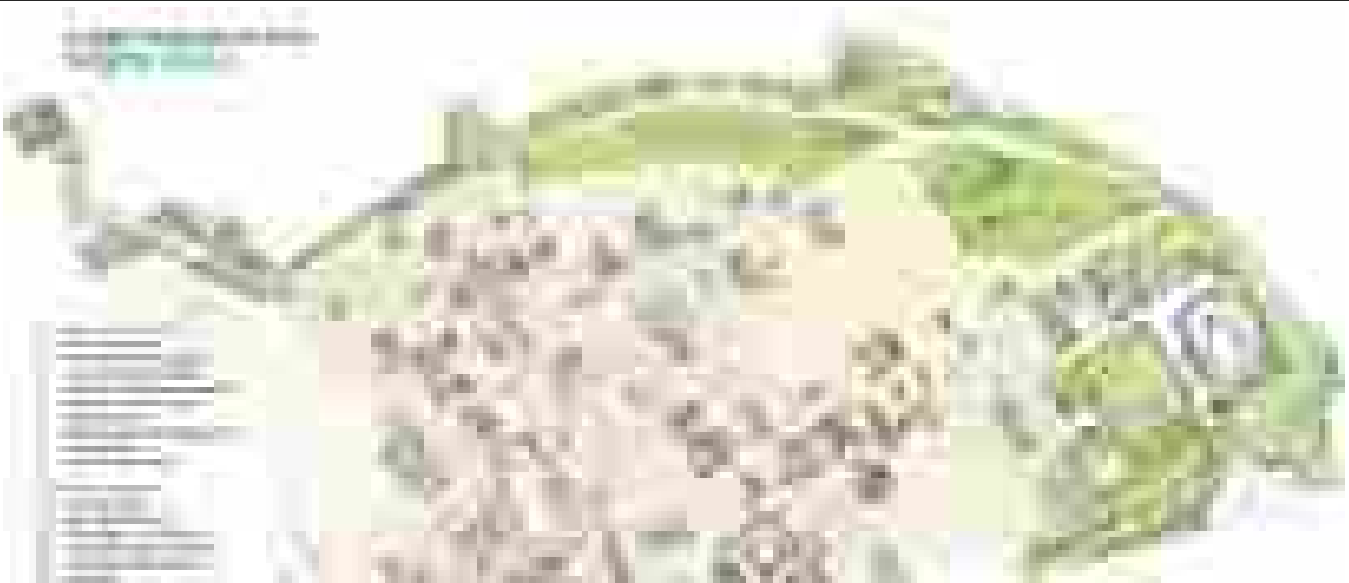




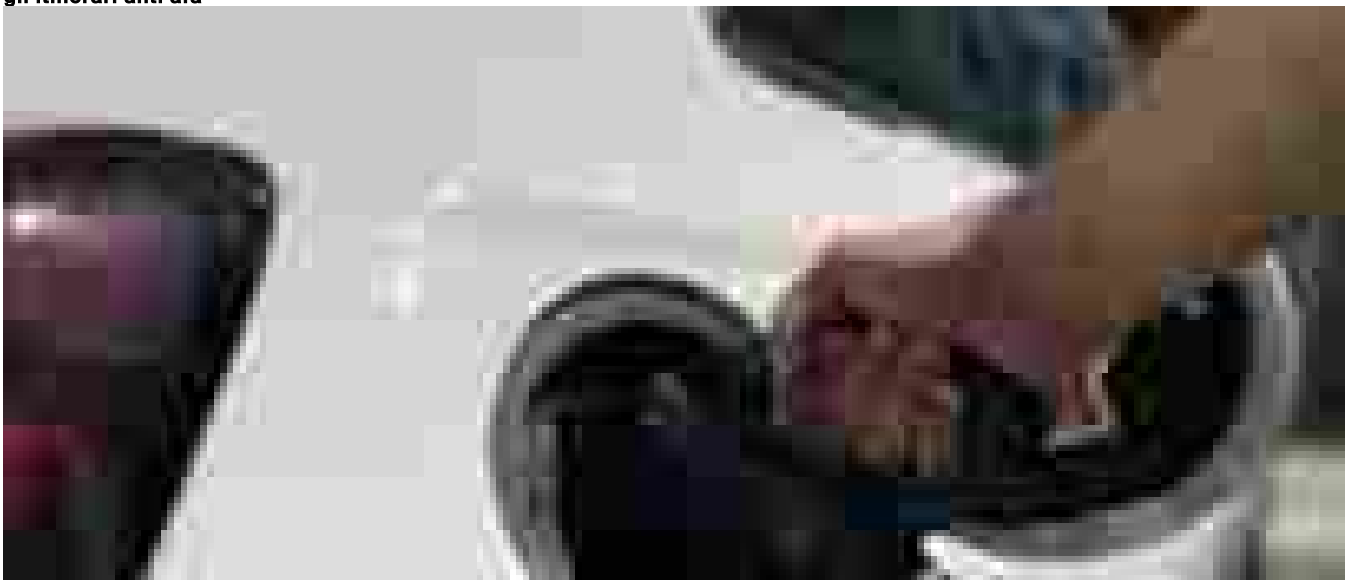
Le spettacolari immagini di una nuova e prolungata esplosione sul Sole



TikTok Music si espande in altri paesi, sfida a Spotify



**A Pompei ora arrivano
gli itinerari anti afa**



**Boom per le e-car a
giugno
sorpasso sulle auto diesel**



ANSA.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Simest, 4 miliardi per la crescita estera delle imprese italiane

Temi caldi Strage di via D'Amelio Patrick Zak Andrea Purgatori Caldo Maltempo in Cadore Motori Scienza Salute & Benessere

/ **MOTORI** / Industria e Analisi

Cresce il mercato degli autocarri e degli autobus

Ancora un pesante calo per i mezzi trainati

TORINO, 19 luglio 2023, 20:20

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mercato degli autocarri registra a giugno una nuova crescita a doppia cifra, mentre i veicoli trainati si confermano in calo. Infine, prosegue nel mese il trend di crescita degli autobus. Nel mese sono stati rilasciati 2.778 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+19,7% rispetto a giugno 2022) e 1.380 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, cioè con portata superiore a 3.500kg (-10,7%), suddivisi in 117 rimorchi (-12,7%) e 1.263 semirimorchi (-10,5%).

Nel primo semestre del 2023 si contano 15.062 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 12,7% in più rispetto ai primi sei mesi del 2022, e 8.345 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-5% rispetto

a gennaio-giugno 2022), così ripartiti: 665 rimorchi (-2,1%) e 7.680 semirimorchi (-5,2%). "E' necessario - spiega Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci - superare l'attuale modello di incentivazione discontinua in favore di politiche di medio e lungo periodo che definiscano una strategia di decarbonizzazione del trasporto merci su gomma, in grado di dare un sostegno stabile agli investimenti. Occorrono politiche che stimolino il rinnovo delle flotte facendo leva sia sulle tecnologie di ultima generazione, auspicabilmente alimentate con biocarburanti, che sulla diffusione dei veicoli a zero e bassissime emissioni, accelerando lo sviluppo di un'adeguata rete di infrastrutture di ricarica elettrica e di rifornimento a idrogeno".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

20:10

Sangiuliano, torna l'incunabolo di Colombo, faremo grande mostra

19:32

Richiesta proroga indagini notificata a Santanchè il 17

18:18

Il prezzo del gas chiude in calo a 26,9 euro

18:17

Legale all'ANSA, 'Zaki sarà rilasciato nelle prossime ore'

17:49

Borsa: l'Europa chiude cauta dopo i dati sull'inflazione

Video >

17:36

Borsa: Milano chiude piatta (+0,02%)



Lazio, Movimento per il diritto all'abitare occupa la Giunta



Hai mai avuto paura? La clip in ESCLUSIVA



Mosca: "Truppe russe avanzano di un chilometro nel nord-est dell'Ucraina"



E' morto Andrea Purgatori, l'annuncio in diretta a Coffee Break su La7

Iscriviti alle newsletter



ANDREA RAMPINI nominato Presidente della sezione Autobus di ANFIA

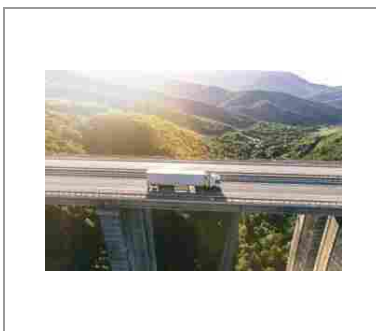
Nel quadro della nuova Governance di ANFIA, Andrea Rampini, Amministratore Delegato di Rampini Carlo Spa, è stato nominato Presidente della Sezione Autobus dell'Associazione. Il comparto della mobilità collettiva sta oggi vivendo una fase di profonda trasformazione. Gli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione proposti dalla Commissione europea autobus urbani a zero emissioni dal 2030 devono necessariamente coniugarsi con una realistica transizione energetica della mobilità pubblica, che deve poter contare su strumenti di supporto agli investimenti produttivi e alle attività di Ricerca&Innovazione nelle nuove tecnologie. La conferma della Rampini Carlo Spa, nella mia persona, come rappresentante della sezione Autobus è per la nostra azienda motivo di orgoglio ha affermato il Neo-Presidente. La filiera dell'autobus sta affrontando oggi numerose sfide, dalle normative molto stringenti guidate dal processo di decarbonizzazione, fino ad arrivare alle normative tecniche di miglioramento e modernizzazione in vigore già dal 2024 e che avranno un impatto estremamente significativo. Allo stesso tempo, ha però di fronte una serie di opportunità come non accadeva da tempo, come il PNRR e i relativi fondi che offrono la possibilità di velocizzare la transizione energetica grazie alle spinte verso l'Elettrico e la tecnologia Idrogeno. Sfide ed opportunità della transizione rappresentano un impegno notevole per le aziende della filiera. Al loro fianco e per il loro sostegno dedicherò le mie competenze ed il mio impegno a rappresentare gli associati della sezione autobus di ANFIA. Andrea Rampini succede a Fabio Magnoni, a cui vanno i più sentiti ringraziamenti di ANFIA e delle aziende associate per il lavoro svolto in rappresentanza della filiera produttiva italiana degli autobus.





ANFIA A giugno autocarri e autobus in crescita rispettivamente del 19,7% e 55,1%. Flessione per i veicoli trainati

Mercoledì, 19 Luglio 2023



È un giugno positivo quello del mercato degli autocarri. Che fanno registrare un nuovo rialzo a doppia cifra, mentre i veicoli trainati si confermano in calo. Infine, prosegue nel mese il trend di crescita degli autobus.

Analizzando nel dettaglio il mercato di giugno 2023, nel mese sono stati rilasciati 2.778 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+19,7% rispetto a giugno 2022) e 1.380 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-10,7%), suddivisi in 117 rimorchi (-12,7%) e 1.263 semirimorchi (-10,5%).

Nel primo semestre del 2023 si contano 15.062 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 12,7% in più rispetto ai primi sei mesi del 2022, e 8.345 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-5% rispetto a gennaio-giugno 2022), così ripartiti: 665 rimorchi (-2,1%) e 7.680 semirimorchi (-5,2%).

Per gli autocarri, nei primi 6 mesi del 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono un segno positivo: +14,4% il Nord-Est, +13,1% il Centro +11,8% il Nord-Ovest e +11,7% l'area Sud e Isole.

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+68,6%), seguiti ai veicoli sopra 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+19,8%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+16,7%), e dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+14,1%). Registrano, invece, una variazione negativa i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-5,4%).

Sempre a gennaio-giugno 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo dell'11,2%, mentre i trattori stradali chiudono a +14%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+10,8%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+12,9%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nel primo semestre del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,7% (era del 3,6% a gennaio-giugno 2022), per un totale di 255 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,9% del totale (era lo 0,2% a gennaio-giugno 2022).

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi sei mesi del 2023, risultano in crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest, a doppia cifra (+14,9%), mentre registrano una flessione il Nord-Est (-16,6%), il Centro (-11,7%), e l'area del Sud e Isole (-4,7%).

Le marche estere totalizzano 5.059 libretti di circolazione a gennaio-giugno 2023 (-3,5%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-7,2%), con 3.286 libretti.




Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

ATTUALITÀ | TEST DRIVE | PERSONAGGI | DEALER | TRASPORTATORI | MOBILITÀ | AZIENDE Cerca

EDITRICE VEGA

IL MONDO DEI TRASPORTI

MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATA E DIRETTO, DA PAOLO ALTIERI

Mercoledì, 19 Luglio 2023

ANFIA Andrea Rampini è stato nominato Presidente della Sezione Autobus dell'Associazione

Mercoledì, 19 Luglio 2023



Andrea Rampini, Amministratore Delegato di Rampini Carlo Spa, è stato nominato Presidente della Sezione Autobus dell'Associazione, nel quadro della nuova Governance di [ANFIA](#).

Il comparto della mobilità collettiva sta oggi vivendo una fase di profonda trasformazione. Gli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione proposti dalla Commissione europea - autobus urbani a zero emissioni dal 2030 - devono necessariamente coniugarsi con una realistica transizione energetica della mobilità pubblica, che deve poter contare su strumenti di supporto agli investimenti produttivi e alle attività di Ricerca&Innovazione nelle nuove tecnologie.

"La conferma della Rampini Carlo Spa, nella mia persona, come rappresentante della sezione Autobus è per la nostra azienda motivo di orgoglio - ha affermato il Neo- Presidente.

La filiera dell'autobus sta affrontando oggi numerose sfide, dalle normative molto stringenti guidate dal processo di decarbonizzazione, fino ad arrivare alle normative tecniche di miglioramento e modernizzazione in vigore già dal 2024 e che avranno un impatto estremamente significativo.

Allo stesso tempo, ha però difronte una serie di opportunità come non accadeva da tempo, come il PNRR e i relativi fondi che offrono la possibilità di velocizzare la transizione energetica grazie alle spinte verso l'Elettrico e la tecnologia Idrogeno.

Sfide ed opportunità della transizione rappresentano un impegno notevole per le aziende della filiera. Al loro fianco e per il loro sostegno dedicherò le mie competenze ed il mio impegno a rappresentare gli associati della sezione autobus di [ANFIA](#)". Andrea Rampini succede a Fabio Magnoni, a cui vanno i più sentiti ringraziamenti di [ANFIA](#) e delle aziende associate per il lavoro svolto in rappresentanza della filiera produttiva italiana degli autobus.

KÖGEL

LA LEGGEREZZA È LA NUOVA GRANDEZZA.
BECAUSE WE CARE!

- ✓ massimo carico utile*
- ✓ risparmio di carburante documentabile*
- ✓ stabilità comprovata

*Per maggiori informazioni consultare il sito: www.koegel.com/CO2



CHARGED & READY.

Il nuovo eActros.

Scopri ora



Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

 Email

 Nome

Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Vega Editrice | Il Mondo dei Trasporti | MDT Players | Paolo Altieri | Contatti | Condizioni d'uso

Il Mondo dei Trasporti © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°327 del 04/05/1991
MDT in diretta © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°42 del 08/02/2013
MDT Players © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°3687 del 12/03/2021

Direzione, redazione e amministrazione: Via Ramazzotti 20, 20900 Monza - tel. 039/493101 fax 039/493103 - info@vegaeditrice.it
Sede Legale: Via Stresa 15 - 20125 Milano Direttore responsabile: Paolo Altieri - Editore: Vega Editrice - P.IVA 07336310151

Credits: Aleide



GIS Le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali sono in programma a Piacenza dal 5 al 7 ottobre

Mercoledì, 19 Luglio 2023



Sono in programma dal 5 al 7 ottobre al Piacenza Expo, le GIS, Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, che danno appuntamento a tutta la filiera della logistica per analizzare e discutere delle problematiche dei rispettivi settori.

La kermesse, infatti, è ormai l'appuntamento irrinunciabile per tutti protagonisti delle filiere coinvolte, sia perché vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali, sia perché punto di incontro privilegiato tra imprese e istituzioni.

Indiscutibile infatti il "peso" della manifestazione organizzata da Mediapoint & Exhibitions srl, forte dei suoi oltre 400 gli espositori confermati a due mesi dall'apertura dei cancelli; delle oltre 50 organizzazioni di categoria presenti come l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (Anfia), l'Associazione italiana sistemi di sollevamento, elevazione e movimentazione (AISEM), ASSOLOGISTICA, l'Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali (ANNA) e la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA); dei 5 patrocini istituzionali ottenuti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Regione Emilia Romagna; Regione Liguria e Comune di Piacenza.

E proprio perché il GIS, vetrina di eccellenza per macchinari e soluzioni innovative comuni a tutti i cluster interessati al movimento merci e alla logistica pesante, rappresenta il palcoscenico ideale per analizzare e discutere anche le problematiche delle diverse filiere, il comparto del trasporto ferroviario italiano, rappresentato dalle tre principali associazioni del settore, ASSOFERR, FERMERCI E FERCARGO, ha deciso di darsi appuntamento al Piacenza Expo.

Un comparto, quello del trasporto ferroviario, che sta vivendo periodi di difficoltà e che da Piacenza lancerà il suo grido d'allarme. «Crisi energetica, burocrazia e lavori previsti da Pnrr rischiano di provocare danni irreversibili al trasporto ferroviario merci italiano», hanno scritto solo tre settimane fa le tre associazioni in una lettera aperta indirizzata al ministro dei Trasporti MATTEO SALVINI. In particolare, avevano espresso forte preoccupazione sulla mancanza di informazioni circa lo stato di attuazione del Ferrobonus e al momento non vi sono informazioni ufficiali verso le imprese.

Ed è proprio alle istituzioni che si rivolgeranno le tre associazioni del trasporto su ferro durante il GIS, come sottolinea il Presidente di Fermerci, CLEMENTE CARTA, già firmatario della missiva indirizzata al ministro Salvini, le cui tematiche saranno al centro del dibattito durante la fiera piacentina.



KÖGEL

LA LEGGEREZZA È
LA NUOVA GRANDEZZA.
BECAUSE WE CARE!

- ✓ massimo carico utile*
- ✓ risparmio di carburante documentabile*
- ✓ stabilità comprovata

*Per maggiori informazioni consultare il sito: www.koegel.com/CO2

Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Mercato europeo: a giugno +18,7% mentre il 1° semestre chiude a +17,6%

Le immatricolazioni complessive da inizio 2023, tuttavia, sono ancora distanti dai volumi pre-pandemici: -21,8% rispetto a quelle del primo semestre 2019. Nei 5 mercati principali, le vendite di auto ricaricabili (BEV e PHEV) sono 183.664 unità a giugno, in crescita del 35,6% e con una quota del 20,7%. In Italia, le immatricolazioni delle ricaricabili aumentano del 4,3% nel mese, con una quota del 9,8%. A giugno, per la prima volta, nell'area UE-EFTA-UK, la quota delle auto BEV supera quella delle auto diesel (11,8%). Secondo i dati diffusi da



ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a giugno le immatricolazioni di auto sono state 1.265.678 unità, il 18,7% in più rispetto a giugno 2022. Nel primo semestre del 2023, i volumi immatricolati raggiungono 6.588.937 unità, con una variazione positiva del 17,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A giugno 2023 il mercato auto europeo realizza un nuovo rialzo a doppia cifra (+18,7%), ancora una volta beneficiando del confronto con il forte ribasso di giugno 2022 (-16,8%), che risentiva delle difficoltà di reperimento di alcune materie prime e componenti afferma Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA. Le immatricolazioni complessive da inizio 2023 sono ancora distanti dai volumi del primo semestre 2019, essendo inferiori del 21,8%. Ad eccezione del calo dell'Ungheria (-1,4%), nel mese registrano una variazione positiva tutti i mercati europei, compresi i cinque major market (incluso UK): +25,8% il Regno Unito, +24,8% la Germania, +13,3% la Spagna, +11,5% la Francia e +9,1% l'Italia. Il primo semestre del 2023 chiude a +17,6%, superando i 6,5 milioni di immatricolazioni, sebbene i volumi complessivi raggiunti restino ancora lontani da quelli pre-pandemici (nel 2019 il primo semestre aveva chiuso sopra gli 8,4 milioni di unità). Nell'area UE+EFTA+UK, a giugno, le immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa aumentano del 34,5% e replicano un forte rialzo, in particolare, le auto BEV (+55,3%, con il 16,5% di quota; era 12,6% a giugno 2022) e le ibride tradizionali (+33,4% con una quota del 25,2%). A giugno, per la prima volta, la quota delle auto BEV supera quella delle auto diesel (11,8%). Nel complesso, sono state immatricolate 626.841 vetture ibride (di tutti i tipi) ed elettriche, che rappresentano insieme il 49,5% del Regno Unito (ricordiamo che dal 1° febbraio 2020 il Regno Unito non fa più parte dell'Unione Europea). I dati per Malta non sono al momento disponibili. Le auto ricaricabili (BEV e PHEV) raggiungono il 24,4% di quota (308.474 unità). Nei 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano a 183.664 unità a giugno, in crescita del 35,6% e con una quota del 20,7%. Nel primo semestre 2023, nella stessa area, le ricaricabili sono 826.791, in crescita del 18,9% e con una quota di penetrazione del 18%. In Italia, i volumi totalizzati a giugno 2023 si attestano a 138.901 (+9,1%). Nei primi sei mesi del 2023, le immatricolazioni complessive ammontano a 840.750 unità, con un rialzo del 22,8% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2022. Il mercato per alimentazione. Analizzando il mercato per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono giugno in crescita del 6,7%, con una quota di mercato del 28,7%, mentre calano le autovetture diesel (-2,6% su giugno 2022), con una quota del 18,3%. Nel semestre, le immatricolazioni di autovetture a benzina aumentano del 23,9% (28,1% di quota) e quelle delle diesel del 16,9% (19,1% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 53% del mercato del solo mese di giugno, con volumi in aumento rispetto allo stesso mese del 2022 (+15,4%). Nel cumulato, le alternative crescono del 24,6% e salgono ad una quota di mercato del 52,7% (+2,6 punti percentuali rispetto al cumulato del 2022). Le vetture elettrificate rappresentano il 43,2% del mercato di giugno, mentre nel cumulato hanno una quota del 43,6%, con volumi in crescita (+23,1% nel mese e +28,5% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 29,9% nel mese, con una quota di mercato del 34,6%, mentre nel cumulato crescono del 30,3%, con una quota del 35,2%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili crescono del 4,3% nel mese (quota di mercato: 9,8%) e del 17,2% nel cumulato (quota: 8,5%). Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 4,4% e aumentano dello 0,1% nel mese, mentre le ibride plug-in crescono dell'8% e rappresentano il 5,3% del mercato di giugno. Anche nel cumulato entrambe le alimentazioni registrano una variazione positiva, rispettivamente +31% e +7,6%. Infine, le autovetture a gas rappresentano l'8,6% dell'immatricolato di giugno, di cui l'8,5% è composto da autovetture Gpl (-4,7% su giugno 2022) e l'1% da autovetture a metano (-91,5%). Nel semestre, le autovetture Gpl risultano in crescita del 24,4% e quelle a metano in calo dell'86,4%. La Spagna totalizza 101.085 immatricolazioni a giugno 2023, il 13,3% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nel periodo gennaio-giugno 2023, il mercato risulta in crescita del 24%, con 505.421 unità immatricolate (ma -27% rispetto allo stesso periodo del 2019). L'Associazione spagnola dell'automotive ANFAC

rileva che giugno si è dimostrato, come da tradizione, un mese positivo per il mercato, che ha superato le 100.000 unità vendute, con una crescita a doppia cifra rispetto allo stesso mese del 2022. Come da previsione, la stagione turistica si sta attestando su livelli record, il che ha favorito gli acquisti da parte delle società di noleggio, anche grazie alla stabilizzazione della catena di fornitura di componenti e semiconduttori. In base a questi dati, ANFAC stima che il mercato spagnolo chiuderà l'anno intorno alle 950.000 unità, mentre il raggiungimento di un milione di unità dipenderà dal mantenimento della domanda negli ultimi quattro mesi del 2023 e dall'effetto che i tassi di interesse superiori al 4% avranno sulle decisioni di acquisto dei consumatori. Nel dettaglio, secondo i canali di vendita, le nuove immatricolazioni intestate a società aumentano dell'1,9% e il canale noleggio segna +48,8%. Anche le vendite ai privati crescono rispetto a giugno 2022, +8,5%. Le autovetture a benzina rappresentano il 43,3% del mercato di giugno (+13,3%). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili sono il 30,1% del mercato del mese (+73,6%), le autovetture diesel il 12,2% (ma i volumi diminuiscono del 21,7% rispetto al sesto mese del 2022), seguite dalle ibride plug-in (6,4% la quota del mese e +51,7% i volumi su giugno 2022), dalle elettriche (5,4% nel mese, +73,6% rispetto a giugno 2022) e dalle auto a gas (2,6% di quota di mercato). Le emissioni medie di CO2 nel mese di giugno si attestano a 117,1 g/km, il 3,7% in meno di giugno 2022. In Francia, a giugno 2023, si registrano 190.847 nuove immatricolazioni, in crescita dell'11,5% rispetto a giugno 2022. Nei primi sei mesi del 2023, l'incremento si attesta al 15,3% per un totale di 889.776 immatricolazioni rispetto a gennaio-giugno 2022. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, calano ancora le autovetture diesel (-9,3%) e quelle alimentate a gas. Tutte le altre alimentazioni sono invece in aumento. Le elettriche hanno una quota di mercato del 17,5% nel mese, contro il 12,8% di un anno fa. Nel mercato tedesco sono state immatricolate a giugno 280.139 unità, in crescita del 24,8%. L'Associazione tedesca dell'automotive VDA fa notare che, nonostante questo rialzo significativo, i volumi complessivi delle vendite rimangono bassi. Nel primo semestre 2023, le immatricolazioni si attestano a 1.396.870 unità, in aumento del 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli ordini domestici a giugno 2023 seguitano a calare, con una flessione tendenziale del 20%, mentre nel periodo gennaio-giugno 2023 la contrazione è del 27%. Dal punto di vista delle alimentazioni, le auto ibride (+59,1%) rappresentano il 22,2% del mercato, di cui il 5,7% sono ibride plug-in (-39,2%). Con una quota del 18,9%, le auto elettriche (BEV) registrano un incremento del 64,4%. Infine, le vetture a GPL (+88,5%) rappresentano lo 0,8% e le auto a gas naturale lo 0,1% nel mese. Le emissioni medie di CO2 delle auto di nuova immatricolazione aumentano del 2,3% a giugno 2023 e si attestano a 115,1 g/km. Il mercato inglese, infine, a giugno totalizza 177.266 nuove autovetture immatricolate, con una crescita del 25,8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Si tratta dell'undicesimo mese consecutivo in crescita, anche grazie al parziale superamento della crisi delle forniture. Nei primi sei mesi dell'anno, le immatricolazioni si attestano a 949.720 unità, il 18,4% in più rispetto al primo semestre 2022. L'Associazione inglese dell'automotive SMMT fa notare che il mercato delle auto nuove è in ripresa ed è sempre più green, in quanto le auto elettriche stanno diventando attrattive per un numero sempre maggiore di automobilisti. Ma per raggiungere gli stringenti obiettivi climatici prefissi, è necessario accelerare ulteriormente i ritmi della transizione energetica. La maggior parte dei proprietari di veicoli elettrici apprezza la comodità e il risparmio della ricarica a casa, ma tutti coloro che non dispongono di un punto di ricarica domestico devono pagare quattro volte di più in tasse per la stessa quantità di energia. Questa situazione rischia di ritardare la diffusione della mobilità elettrica, per cui si rende necessaria, al più presto, una riduzione dell'IVA sulle stazioni di ricarica pubblica. Nel mese, le immatricolazioni delle flotte crescono del 38,4%, mentre le vetture intestate a privati aumentano del 14,8% e quelle intestate alle aziende registrano una crescita del 12,7%. Le vendite di veicoli elettrici mantengono un trend positivo: +39,4% e una quota di mercato del 17,9% nel mese di giugno. Anche le ibride plug-in (PHEV) segnano un incremento (+65,5%) e hanno una quota del 7,2%, superiore del 5,5% a quella dello scorso anno. Non si ferma il calo delle vetture diesel (-22,3% nel mese, con una quota al 3,5%), mentre le benzina fanno registrare il 13,5% in più di volumi rispetto a giugno 2022, attestandosi al 39,7% di quota. FacebookTwitterEmailCondividi

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per le finalità illustrate nella [cookie policy](#).
Senza i cookie alcune parti del sito potrebbero non funzionare correttamente. Accetti l'uso dei cookie?
In conformità con il GDPR potrai rivedere la tua scelta in ogni momento, e potrai continuare la navigazione senza cookie.

[Accetto](#) [No, grazie](#)

[CRONACA](#)[EDITORIALI](#)[SPECIALI](#)[DALLA PROVINCIA](#)[APPROFONDIMENTI](#)[RUBRICHE](#)[CINEMA](#)[VIDEO](#)

20 LUGLIO 2023 ECONOMIA

CARBURANTI RINNOVABILI PER LE FILIERE PRODUTTIVE DELLA MOBILITA' IN LOMBARDIA

Manifesto per una mobilità sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, da perseguire con una giusta e razionale transizione nell'ottica della neutralità tecnologica.

Riposizionamento al 20.7.2023

Premessa

Gli obiettivi generali del presente Manifesto sono il mantenimento della competitività della filiera della mobilità, il rafforzamento dell'identità regionale ed un'azione efficace verso una maggiore sostenibilità del sistema.

La filiera automotive lombarda ha oltre 1000 aziende, 50 mila occupati, 20 miliardi di fatturato e alto tasso di esportazione e di innovazione.

Lo studio e la messa sul mercato di combustibili rinnovabili e a basso contenuto carbonico sono utili per il perseguimento dei condivisi obiettivi di miglioramento ambientale e decarbonizzazione del settore trasporti a livello nazionale, comunitario e globale, e per la tutela della produzione di motori a combustione interna, nel cui ambito la nostra regione detiene una indiscussa leadership.

Le filiere industriali automotive e carburanti oltre a costituire eccellenze a livello globale e ad essere da anni asset strategici per il nostro Paese, hanno tutte le capacità innovative, tecnologiche e professionali per contribuire in maniera vincente alle sfide che i cambiamenti climatici ci stanno portando ad affrontare. L'Automotive può essere anche nel ventunesimo secolo il motore di una rivoluzione industriale, economica e sociale senza precedenti.

Il recupero di un maggior grado di sicurezza/indipendenza energetica salvaguarderebbe inoltre il settore Raffinazione e Distribuzione dei carburanti, con programmi adeguati di sostegno alla riconversione, dimensione da riprendere anche in ottica nazionale. Occorre quindi rafforzare la Rete Distributiva dei carburanti liquidi e gassosi a basse emissioni e riconoscerne il ruolo anche nell'infrastrutturazione per la ricarica HPC.

È compito di tutti, Istituzioni, Industria, Associazioni imprenditoriali e sindacali, Università e Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico creare le condizioni per una graduale e razionale transizione contraddistinta dalla neutralità tecnologica, evitando inopportune accelerazioni che determinerebbero per il nostro continente la perdita di una leadership conquistata in cento anni di ricerca, innovazione e scelte imprenditoriali.

Regione Lombardia - Assessorato allo Sviluppo Economico - luglio 2023 2

La duplice sfida indotta dal Green Deal/Next generation EU

Nella definizione delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi, non si può prescindere dal fatto che il parco circolante europeo di auto e veicoli commerciali sarà costituito al 2030 ancora da oltre il 70% di mezzi equipaggiati con motori a combustione interna (ICE), in particolar modo con riferimento al trasporto pesante. Inoltre, bisogna necessariamente sostenere una strategia europea per i combustibili rinnovabili ed a basse emissioni di carbonio, garantendo allo stesso tempo che il tessuto industriale possa affrontare la transizione in maniera sostenibile. Preso atto delle scelte dei decision maker europei e conseguentemente dei costruttori di veicoli, la sfida per i nostri componentisti è duplice:

- mantenersi competitivi nelle tecnologie tradizionali che per decenni si manterranno rilevanti a livello mondiale;
- entrare nelle nuove tecnologie che, da una parte, minacciano prodotti e competenze, ma dall'altra rappresentano un'opportunità da cogliere grazie alle competenze possedute: un know-how, questo, che si sta dimostrando vincente per progettare nuovi e più performanti veicoli, a prezzi competitivi e con componenti ridotti nel numero, meno ingombranti e più leggeri, anche per compensare i volumi e pesi delle batterie.

Il futuro ci riserverà una pluralità di trazioni, ciascuna con una propria missione elettiva, al servizio del cliente finale, che sceglierà sulla base della performance necessaria alle proprie esigenze, del rispetto dei vincoli ambientali, del TCO-Total Cost of Ownership calcolato lungo l'intera vita ecologica rilevabile da analisi Life Cycle Assessment (LCA).

Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Fondo complementare rappresentano

ULTIME NOTIZIE

CARBURANTI RINNOVABILI PER LE FILIERE PRODUTTIVE DELLA MOBILITA' IN LOMBARDIA
[Leggi](#) | [Commenti](#)

AUTOMOTIVE: AFFIDABILITÀ DEI CARBURANTI RINNOVABILI
[Leggi](#) | [Commenti](#)

SICCITÀ, SETTORI: MEGLIO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO
[Leggi](#) | [Commenti](#)

Novità per monitorare le precipitazioni
[Leggi](#) | [Commenti](#)

Questione lupi
[Leggi](#) | [Commenti](#)

Fotovoltaico ed energie rinnovabili, a marzo 1.324.089 gli impianti
[Leggi](#) | [Commenti](#)

ARTICOLI PIÙ LETTI

EFES Sondrio addio
1 giorno 21 ore fa | [Leggi](#) | [Commenti](#)

Il prossimo (domani) Rapporto Lombardia del Sole 24 Ore
6 giorni 21 ore fa | [Leggi](#) | [Commenti](#)

Quale scenario futuro per il turismo enogastronomico in Valtellina
5 giorni 2 ore fa | [Leggi](#) | [Commenti](#)

IL NUOVO MARCHIO DELLA VALTELLINA ANCHE SULLE BOTTIGLIE LEVISSIMA
6 giorni 20 ore fa | [Leggi](#) | [Commenti](#)

Tre interventi in poche ore
4 giorni 20 ore fa | [Leggi](#) | [Commenti](#)

TOP EXPERIENCE, LE EMOZIONI PIU' VERE DELLA MONTAGNA DI LIVIGNO
6 giorni 3 ore fa | [Leggi](#) | [Commenti](#)

l'occasione per dotare il settore e le aziende che vi appartengono di adeguate risorse per attenuare l'impatto del cambiamento in atto e atteso, anche investendo sui carburanti rinnovabili e alternativi. L'utilizzo dei biocarburanti è un'opportunità anche per implementare la trasformazione dei siti industriali, salvaguardando ambiente ed occupazione.

La proposta "Fit for 55", il Green Deal e le proposte di normazione europea

La proposta normativa in discussione da tempo in ambito comunitario, se non tenesse conto di queste premesse:

- provocherebbe immediate ripercussioni industriali in Europa, anticipando di almeno 5-7 anni rispetto al 2035 il phase-out dei veicoli con motore a combustione interna;
- causerebbe una forte accelerazione del processo di transizione delle aziende della componentistica legata alla produzione di veicoli con motorizzazione tradizionale, con l'effetto di determinare l'interruzione di molte attività per l'impossibilità di gestire una riconversione repentina;
- non consentirebbe la trasformazione del settore della produzione, stoccaggio e distribuzione dei prodotti fossili verso la produzione, stoccaggio e distribuzione dei prodotti low e free carbon.

La temuta tempesta economica e sociale sarebbe inevitabile: per la Lombardia, almeno 15/20 mila posti di lavoro a rischio (per l'Italia 70 mila), senza escludere per l'Italia e l'Europa il crollo dell'intera filiera

Regione Lombardia - Assessorato allo Sviluppo Economico - luglio 2023 3

automotive ed il rischio di una perdita significativa della competitività del settore produttivo europeo nello scenario globale, anche a vantaggio di altri continenti (Nord America e Cina).

Anche il più recente studio di CLEPA (associazione dei componentisti automotive europei) sottolinea che l'Italia è il paese con la minor capacità di ripresa e rischia di perdere al 2040 circa 73.000 posti di lavoro (500-600.000 in Europa), di cui 67.000 già nel periodo 2025-2030. Sono perdite che le nuove professionalità legate allo sviluppo della mobilità elettrica non basteranno a compensare. In alternativa CLEPA propone una più giusta e razionale strategia, basata sul concetto "mixed technology" che attenuerebbe grandemente le ricadute occupazionali, sociali ed economiche del perseguimento degli obiettivi comunitari, garantendone il conseguimento in tempi ragionevolmente accettabili (Ref. Studio CLEPA - PwC Strategy& - Electric Vehicle Transition Impact Assessment Report 2020 - 2040).

Le proposte di Regione Lombardia e dei rappresentanti delle filiere automotive e carburanti

Le proposte dei sottoscrittori si fondano sul principio della neutralità tecnologica, che attribuisce pari dignità e sostegno a tutte le trazioni e tutte le soluzioni industriali, compresi i motori endotermici evoluti e/o alimentati con carburanti non fossili o a basso contenuto di carbonio e motori elettrici:

- adesione agli obiettivi di miglioramento climatico, purché condivisi e in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, evitando accelerazioni non necessarie e soprattutto potenzialmente rischiose per la tenuta economica e sociale del sistema nazionale;
- conseguente rimodulazione del pacchetto climatico della Commissione europea nei contenuti e nelle tempistiche di attuazione, anche con riguardo alla revisione della regolamentazione sulle emissioni di CO2 di auto e veicoli commerciali nuovi;
- definizione di un quadro normativo e regolamentare inclusivo, neutrale, chiaro e stabile, derivante da una strategia di decarbonizzazione aperta al mantenimento ed evoluzione delle tecnologie esistenti ed alla valorizzazione delle nuove soluzioni;
- focalizzazione nella definizione delle policy sui vettori energetici alternativi (energia elettrica, GPL ed i suoi sviluppi bio e rinnovabili, metano e biometano, idrogeno, e-fuel e carburanti da biomasse, biocarburanti utilizzati anche in purezza), valutandone i parametri di prestazione e ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita (adottando una metodologia Life Cycle Assessment - LCA, dalla produzione all'esercizio incluso lo smaltimento);
- introduzione di traguardi intermedi per valutare l'evoluzione delle tecnologie alternative disponibili.

Le Parti aderenti al Manifesto, coordinati da Regione Lombardia, hanno dunque intrapreso un percorso di impegno politico, industriale e di confronto per sensibilizzare la condivisione di metodo, comprendere le conseguenze di una visione ideologica del problema e favorire momenti di approfondimento e lavoro, al fine di individuare soluzioni concrete e adottabili in tempi brevi.

Per questo, hanno condiviso una prima versione del Manifesto il giorno 29 marzo 2022, sottoscrivendo un primo testo, con caratteri politici ed operativi.

I risultati della prima versione del Manifesto e del metodo di confronto sono stati finora evidenti, con una Regione Lombardia - Assessorato allo Sviluppo Economico - luglio 2023 4

presa di posizione adottata a livello nazionale, una sinergia con i parlamentari europei competenti in materia ed infine un'apertura al dialogo per la redazione dei testi normativi finali.

Uno dei risultati è stata la recente presa di posizione sul settore aeronautico, laddove l'UE ha compiuto un passo importante verso la riduzione delle emissioni nel settore del trasporto aereo, con il principio che i fornitori di carburante negli aeroporti dell'UE saranno tenuti a fornire una quota crescente di carburanti sostenibili e gli operatori aerei dovranno aumentarne l'uso.

Il riposizionamento

L'Assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, in raccordo con tutti i soggetti coinvolti nel Manifesto, ha affidato al Cluster Lombardo Mobilità la definizione di un Quaderno sui carburanti rinnovabili, con l'obiettivo di un sistematico lavoro di raccolta, analisi, definizione e comparazione delle soluzioni alternative ai carburanti tradizionali, sempre al fine del mantenimento della competitività delle filiere della mobilità ed il raggiungimento della sostenibilità ambientale.

Il focus del lavoro, coordinato dal Cluster ma che ha visto la partecipazione e contributo di molti soggetti aderenti al presente Manifesto, è stato dunque l'analisi di diverse fonti energetiche. Il documento ha analizzato e messo a confronto la pluralità di soluzioni disponibili nel breve, medio e lungo periodo, con

riguardo all'intero ciclo di vita del veicolo e del carburante/vettore energetico impiegato.

La scalabilità industriale di un ampio ventaglio di opzioni tecnologiche che, in combinazione, potranno contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti, va raccordata ad un corretto computo delle emissioni e all'adozione di un approccio tecnologicamente neutrale e razionale.

Si è tenuto conto dei dati relativi ai carburanti rinnovabili riportati nello studio indicato nel Quaderno, nel quale si mettono a confronto i seguenti carburanti rinnovabili:

- Biometano /BioLNG
- Bio-GPL
- DME rinnovabile
- HVO (olio vegetale idrotrattato)
- E-fuels (electrofuels)
- Idrogeno

Le conclusioni sono state confortanti: i carburanti rinnovabili considerati possono certamente dare un contributo significativo alle necessità ambientali, a parità di motore. È necessario promuovere misure di aiuto specifiche a sostegno della filiera e delle attività di ricerca e produzione, perché queste potrebbero colmare, strada facendo, la distanza che c'è ancora in termini di disponibilità, di costi e di facilità nel reperimento, nello smaltimento e nella distribuzione.

I carburanti rinnovabili possono essere prodotti da rifiuti/scarti in modo sostenibile, continuo e senza esaurire le risorse del pianeta, utilizzando anche fonti rinnovabili come biomasse, colture energetiche e scarti organici.

Regione Lombardia - Assessorato allo Sviluppo Economico - luglio 2023 5

Infatti, hanno la capacità di ridurre tendenzialmente a zero la quantità di CO2 che permane nell'atmosfera grazie al ri-assorbimento della stessa nel loro ciclo di produzione/utilizzo.

Inoltre, riducono la dipendenza dai combustibili fossili importati, migliorando stabilità economica e politica e sicurezza energetica e generano nuovi posti di lavoro in agricoltura, trasporti e industria.

A prescindere dalle modalità di sostegno e investimento, è importante assicurare uno stretto raccordo tra mondo produttivo, mondo della ricerca, filiere collegate al settore automotive ed aerospazio, enti economici intermedi, anche nell'ottica di mettere a fattore comune le soluzioni sperimentate.

Si segnala ad esempio la recente ricerca di Aspen Institute sulla nuova mobilità e i biocarburanti. Lo studio dimostra che per raggiungere una piena transizione ecologica nel settore della mobilità ci vorranno almeno cinquant'anni e che la tecnologia del motore elettrico da sola non sarà sufficiente a garantire questa transizione, mentre importante potrà essere il ruolo dei carburanti sostenibili.

Il presente Manifesto, dunque, riprende un percorso, lo rilancia e condivide in questa nuova versione un allegato documento di lavoro, il Quaderno "I carburanti rinnovabili e la visione dell'industria automotive lombarda". I dati utilizzati, analizzati e messi a confronto nel documento allegato sono ricavati dalle fonti disponibili ed utilizzabili dai soggetti sottoscrittori e possono quindi essere integrati e meglio definiti con il contributo di altri soggetti, in un quadro di continuo confronto ed aggiornamento.

Viene sottoscritto a Palazzo Lombardia dall'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico e i rappresentanti di: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, ENI, UNEM - Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti.

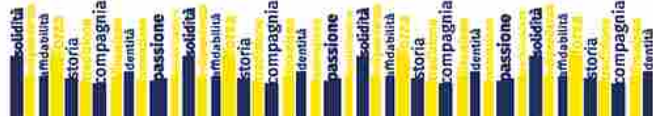
Milano, 20 luglio 2023

Ultime notizie

**CARBURANTI RINNOVABILI PER LE FILIERE PRODUTTIVE DELLA MOBILITA' IN LOMBARDIA
AUTOMOTIVE: AFFIDABILITÀ DEI CARBURANTI RINNOVABILI
SICITÀ, SETTORI: MEGLIO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO
Novità per monitorare le precipitazioni**



le parole assicurano i fatti
TUTTI ALLEGALI, INDIPENDENTI E SPECIALIZZATI DAL 1922
www.ucaspa.com



- Home
- Notizie
- Insurtech
- Interviste
- Brokers
- Annuario ASEFIBrokers
- Contatti

Mercato autocarri in crescita a giugno

Venerdì, 21 Luglio, 2023 - 08:44

Autore: Gillespie

Mercato degli autocarri in rialzo, e a doppia cifra, anche per il mese di giugno con una percentuale del +19,7%. A diffondere i dati sulle nuove immatricolazioni è **Anfia** che fornisce una dettagliata analisi della situazione.



Prosegue la flessione delle immatricolazioni per rimorchi e semirimorchi pesanti con -10,7%.

Sono stati rilasciati nel solo mese di giugno 2.778 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+19,7% rispetto a giugno 2022) e 1.380 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-10,7%), suddivisi in 117 rimorchi (-12,7%) e 1.263 semirimorchi (-10,5%).

Da un confronto con il primo semestre dello scorso anno si registrano 15.062 libretti di circolazione di nuovi autocarri, cioè il 12,7% in più. E a dimostrare che la flessione dei trainati è iniziata già da gennaio 2023 si contano 8.345 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-5% rispetto a gennaio-giugno 2022), così ripartiti: 665 rimorchi (-2,1%) e 7.680 semirimorchi (-5,2%).

Il segno positivo per gli autocarri riguarda tutto il paese: +14,4% il Nord-Est, +13,1% il Centro +11,8% il Nord-Ovest e +11,7% l'area Sud e Isole. A registrare l'incremento maggiore sono i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate con il +68,6%, seguiti dai veicoli sopra 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+19,8%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+16,7%), e dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+14,1%).

È invece di segno negativo la sola categoria dei veicoli tra le 5 e le 8 tonnellate con -5,4%. Altro dato interessante è quello che riguarda gli autocarri rigidi che risultano in rialzo dell'11,2%, mentre i trattori stradali chiudono a +14%. Crescono poi i veicoli da cantiere (+10,8%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+12,9%).

Scende la quota di mercato dei veicoli a gas che si attesta nel semestre all'1,7% (era del 3,6% a gennaio-giugno 2022). Faticano a farsi strada sul mercato gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico che rappresentano appena lo 0,9% del totale (era lo 0,2% a gennaio-giugno 2022).

Quanto ai trainati si registra un divario tra le regioni del Nord Ovest dove sono in crescita del +14,9%, mentre registrano una flessione il Nord Est (-16,6%), il Centro (-11,7%), e l'area del Sud e Isole (-4,7%).

"Il dato positivo degli autocarri- commenta Luca Sra, Delegato ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) per il trasporto merci – evidenzia la volontà delle imprese italiane dell'autotrasporto di investire nel rinnovo del parco veicolare circolante, come testimoniato anche dal rapido esaurimento delle risorse stanziato dal Ministero delle

Tweet Share

Cerca

Infrastrutture e dei Trasporti per la finestra di prenotazione degli incentivi che si è aperta lo scorso 26 giugno. Tale propensione suggerisce la necessità di superare l'attuale modello caratterizzato da incentivi discontinui in favore di politiche di lungo periodo che rendano certo e ricorrente il supporto pubblico al rinnovo delle flotte con tutte le tecnologie di trazione già disponibili, a partire dalle motorizzazioni Euro VI di ultima generazione. A latere di ciò si rendono necessarie politiche mirate per i veicoli a zero emissioni allo scarico – in primo luogo, il rapido sviluppo di un'adeguata rete di infrastrutture di ricarica elettrica e rifornimento a idrogeno. A queste misure, inoltre, è necessario affiancare interventi di natura fiscale a supporto degli investimenti quali la riattivazione del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali tradizionali. Infine, appare fondamentale richiamare l'attenzione sulle criticità legate alle tempistiche e alle modalità d'adeguamento dei veicoli ai nuovi requisiti della normativa sul tachigrafo digitale, sulla quale è cruciale che si possa addivenire al più presto a un intervento chiarificatore".

TAG: [Mercato Auto](#) [Autocarri](#)

Articoli correlati

- [Attualità](#), ■ [Interviste](#)

Diversificazione e consolidamento dei servizi verticali ed espansione internazionale: i driver di sviluppo di MSA Mizar

Venerdì, 21 Luglio, 2023 - 08:53

- [Attualità](#), ■ [Brokers](#), ■ [Comunicazioni aziende](#)

Diomare Assicurazioni raggiunge i propri obiettivi e si prepara a sfide ambiziose

Venerdì, 21 Luglio, 2023 - 08:51

- [Attualità](#)

Per 8 PMI italiane su 10 la sostenibilità è una priorità

Venerdì, 21 Luglio, 2023 - 08:45



Broker in evidenza



PIUGBSAPRIK

Interviste



Diversificazione e consolidamento dei servizi verticali ed espansione internazionale: i driver di sviluppo di MSA Mizar

Il mercato dell'auto

La Panda sorpassa tutti nella classifica di giugno

● lo speciale da pagina 11 a pagina 17

LA CLASSIFICA

La Panda batte tutti

A giugno l'utilitaria Fiat spinge le immatricolazioni del Piemonte
Ma in regione il segmento più in forma resta quello dei SUV

di Massimiliano Sciuolo ● alle pagine 12 e 13



▲ **Prima** La Panda è la più immatricolata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MERCATO

A giugno la Panda sorpassa tutti ma i Suv avanzano

L'utilitaria della Fiat è la vettura più immatricolata in Piemonte
Staccata di molto l'Alfa Romeo Tonale, poi ecco Ypsilon e 500X

di **Massimiliano Sciuolo**

Il trionfo della Panda, automobile che – a differenza dell'omonimo animale – non rischia l'estinzione. Ma, anzi, moltiplica sempre di più la sua presenza su strade e autostrade. Il mese di giugno si è chiuso nel segno di una delle vetture più amate della storia recente (e non solo) dell'automobile. Il modello della Fiat, gruppo Stellantis, risulta essere infatti per distacco il più venduto nel corso delle settimane passate nei mercati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lo dicono i dati elaborati da **Anfia** sulla base di quanto fornito dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Secondo i numeri delle immatricolazioni, infatti, a giugno sono state ben 2536 le Panda messe in strada. Un risultato che equivale praticamente al triplo della seconda vettura in graduatoria: l'Alfa Romeo Tonale, ferma però a 897 esemplari. Decisamente più ridotto il distacco tra il secondo e il terzo gradino del podio: con 848 esemplari immatricolati è infatti la Lancia Ypsilon a chiudere il podio, ai piedi del quale rimane un altro grande classico delle vetture del mondo Fiat-Stellantis, la 500x (con 714 esemplari).

Viaggiano infine su volumi decisamente più ridotti gli altri modelli che completano la top ten delle vetture più immatricolate in Piemonte e Valle d'Aosta nel corso del mese di giugno. Jeep Renegade non arriva a 600, non arriva a 500 la Mg Motor Zs, seguita dalla Peugeot 2008 e dalla Fiat 500 normale. Chiudono la Ford Puma e la

Evo3, con meno di 400 esemplari messi in strada.

Quello della Panda – tornando alla "capolista" – non è soltanto un successo numerico, ma anche geografico: è infatti il modello preferito sia a Torino e provincia (con 2.269 immatricolazioni che di fatto rappresentano la stragrande maggioranza del risultato totale), sia a Cuneo (62), così come ad Alessandria (37) e a Verbania (15 esemplari, ma sufficienti a meritarsi la palma di auto più immatricolata).

Doppietta per la Dacia Sandero a Vercelli e Asti, mentre a Biella la vettura più venduta è risultata essere la Jeep Avenger. A Novara successo per la Volkswagen T-Roc.

La Panda festeggia infine anche il primato tra le vetture più immatricolate in Piemonte e Valle d'Aosta anche se si prende l'intero primo semestre come riferimento temporale. Sono state – tra gennaio e giugno – ben 13.129 le macchine di questo genere che sono entrate nel traffico di tutti i giorni. Più del doppio della seconda classificata, ovvero la Lancia Ypsilon (ferma però a 6779 esemplari). La terza vettura più venduta è invece un SUV: anche in questo caso un nome ricorrente, visto che si tratta della Jeep Renegade.

Ma pur avendo due utilitarie ai primi posti delle classifiche di immatricolazioni sulle strade del Nord Ovest d'Italia, questo non è sufficiente a garantire a questo segmento il primato nelle vendite complessive. Nell'arco del mese di giugno, infatti, le piccole che sono state immatricolate sfiorano quota 6500 (per la precisione, 6449), mentre i Suv sono stati 8964. Ragionamento analogo si può fare

anche se si ragiona in termini di semestre, visto che tra gennaio e giugno le superutilitarie e le utilitarie sono state 43.639, ma i Suv sono stati decisamente di più: ben 53.577.

In entrambe le valutazioni si mantengono al terzo posto, ma a distanza decisamente robusta, le auto di medie dimensioni: se ne sono contate infatti 1480 nel mese di giugno e 10.549 nell'arco del primo semestre del 2023.

Decisamente più residuale, in questa particolare classifica, la presenza di altre tipologie di vetture immatricolate. Dai monovolumi (che scendono vistosamente rispetto a giugno 2022) alle auto di lusso (in lieve aumento), passando per le cosiddette "combo".

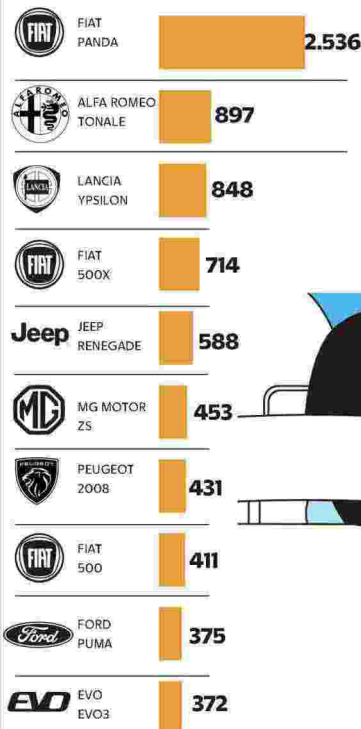
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO DELL'AUTO A GIUGNO

Vetture immatricolate



LA TOP 10 IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LA TOP 3 IN OGNI PROVINCIA

1 TORINO

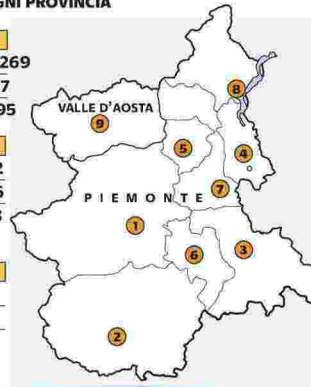
FIAT PANDA	2.269
LANCIA YPSILON	717
ALFA ROMEO TONALE	595

2 CUNEO

FIAT PANDA	62
JEEP AVENGER	56
LANCIA YPSILON	53

3 ALESSANDRIA

FIAT PANDA	37
LANCIA YPSILON	29
FIAT 500	25



4 NOVARA

VOLKSWAGEN T-ROC	36
FIAT PANDA	34
DACIA SANDERO	28

5 BIELLA

JEEP AVENGER	22
DACIA SANDERO	15
FORD PUMA	14

6 ASTI

DACIA SANDERO	17
RENAULT CLIO	16
RENAULT CAPTUR	15

7 VERCELLI

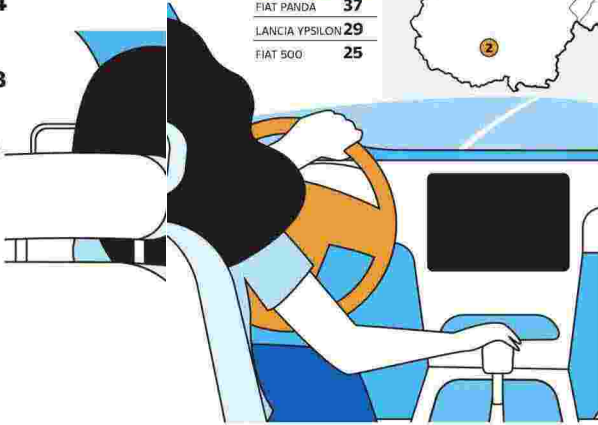
DACIA SANDERO	16
SUZUKI IGNIS	15
FORD PUMA	14

8 VERBANIA

FIAT PANDA	15
DACIA SANDERO	10
HYUNDAI KONA	9

9 AOSTA

PEUGEOT 2008	316
MG MOTOR ZS	298
ALFA ROMEO TONALE	249



INFOGRAFICA DI ROBERTO TRINCHIERI

La studio del Pirellone sulla mobilità sostenibile

Biocarburanti: la Regione sfida l'Ue

L'assessore Guidesi: «Neutralità tecnologica per tutelare e rinnovare le attuali filiere produttive»**CHIARA PISANI**

■ Una proposta (scientificamente provata) da portare sul tavolo a Bruxelles. O meglio, una richiesta alle istituzioni sovranazionali di esplorare altre possibilità (non esiste solo l'elettrico per l'abbattimento delle emissioni) e di affrontare il tema della mobilità sostenibile in maniera non ideologica. A tal proposito, ieri, è stata presentato l'aggiornamento, o meglio il riposizionamento del "Manifesto per una mobilità sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale", documento sottoscritto a Palazzo Lombardia dall'Assessorato regionale allo sviluppo economico e firmato dai rappresentanti di: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, **Anfia**, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, Eni, Unem, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti. Dopo un anno e



L'assessore Guido Guidesi

mezzo dalla prima versione (condivisa il 29 marzo 2022), l'aggiornamento si inserisce in un'ottica di raggiungimento di obiettivi in tema di sostenibilità ambientale imposti dall'Unione Europea (vedi "Fit for 55", "Green deal" e altri che impongono la decarbonizzazione et similia) che il sistema lombardo più volte ha ribadito di condividere, ma prendendo in considerazione, in virtù della neutralità tecnologica (che attribuisce pari dignità e sostegno a tutte le soluzioni industriali), anche altre strade come quella rappresentata dai carburanti rinnovabili. L'analisi è stata richiesta proprio dall'Assessorato allo Sviluppo Economico ed è stata affidata al Cluster Lombardo Mobilità (presieduto da Saverio Gaibardi). Ne è scaturita una ricerca capillare e approfondita che ha messo a confronto diverse fonti energetiche tenendo in considerazione l'intero ciclo di vita del veicolo e il sistema di propulsione. «I risultati - spiega l'assessore Guido Guidesi - sono confortanti. I carburanti rinnovabili danno un contri-

buto significativo in tema di sostenibilità ambientale; altresì la neutralità tecnologica consente la tutela e il rinnovo delle attuali filiere produttive con la conseguente nascita di nuove professionalità». Proprio sul fronte dei biocarburanti, a Bruxelles l'altro ieri si è intravista un'apertura: l'Ue ha deciso di ricomprendere i biocarburanti tra i combustibili ecologici. Un via libera che rappresenta un passo importante.

Questa transizione contraddistinta dalle neutralità tecnologica, spiega Guidesi, «dovrebbe avvenire gradualmente evitando accelerazioni inopportune che causerebbero la perdita di una leadership conquistata in anni di ricerca, innovazione e scelte imprenditoriali». Anche perché, con le attuali proposte normative dettateci dall'Europa, sarebbe inevitabile una tempesta economica e sociale. Solo in Lombardia, sarebbero 15/20 mila posti di lavoro a rischio (per l'Italia 70mila) senza considerare il crollo dell'intera filiale automotive e un calo drastico della competitività dell'Italia nello scenario globale. Sostenibilità ambientale sempre ma non dimentichiamoci la tutela del nostro sistema produttivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vavassori: “Automotive danneggiato da Dieselgate, ora tocca rimediare”

#ANFIA

Business Automotive & Flotte: tutte le notizie

Intervista a Roberto Vavassori, nuovo presidente **ANFIA**, per ascoltare il suo parere sul presente e futuro dell'automotive a livello italiano e globale



21 Luglio 2023 - 11:58

Roberto Vavassori, Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo, dal 20 giugno scorso è anche il nuovo **presidente ANFIA**, l'Associazione nazionale Filiera Industria Automobilistica. Eletto a seguito dell'assemblea generale degli associati dell'ente, [succede a Paolo Scudieri](#) e manterrà la massima carica per il quadriennio 2023-2026. Lo **abbiamo incontrato e intervistato** per un commento sul momento che il settore sta vivendo e le priorità da seguire per mantenere alta la competitività dell'Italia nel complesso panorama Automotive Europeo e non solo.

Lei è stato già presidente di **ANFIA** dal 2012 al 2015. Cosa è cambiato rispetto a quel periodo?

*"In primis, sono cambiate le vetture. Mi viene da pensare alla dotazione di sicurezza, che come CLEPA abbiamo fatto adottare in modo generalizzato. Poi, parlando di cambiamenti, si sono **progressivamente ridotte le emissioni delle auto** ed è anche cambiato in modo rilevante il mix sulle alimentazioni, anche solo tra benzina e diesel. Il panorama è diverso. Inoltre, guardando da una prospettiva più ampia, sono cambiati anche altri scenari. **La Cina produceva 15 milioni di veicoli e ora ha superato quota 26 milioni**. Per quanto riguarda l'Italia, nel 2012 producevamo 397.000 vetture, ora siamo a 470.000. In questi 10 anni abbiamo consolidato. E in mezzo c'è stato anche il **Dieseldate**, con tutti i problemi di 'mistrust' ad esso legati. Infine, nel 2012 **ANFIA** festeggiava i 100 anni. Oggi ne abbiamo 10 di più ma siamo ancora una signora giovane e pimpante che ha più che **triplicato il numero degli associati**".*

Parlando di Dieseldate. Lei durante la tavola rotonda di insediamento ha detto: "Io lo chiamo più Volkswagengate". Conferma?



Ultime notizie



Frans Timmermans lascia la Commissione UE: sua la svolta Green



BYD Atto 3 nel test dell'alce: il comfort non la rende veloce



*“Sì, è vero. Le spiego perché. A sapere di quello che stava succedendo erano **non più di 200 ingegneri e tecnici**, a dire il vero non solo del gruppo di Wolfsburg. Questi pochi ingegneri **hanno però gettato discredito su 12 milioni di lavoratori** dell'industria automotive europea. Questo deve dare l'idea della responsabilità con cui si devono fare le cose. Nei miei anni da presidente CLEPA, dopo la prima avventura **ANFIA**, quando ci si recava **a Bruxelles o si entrava con una schuko sulla testa** – alias pro-elettrico – **o si era guardati con sospetto**. Il Dieselgate ha fatto malissimo all'Europa, che a seguito dello scandalo è diventato un continente di rincorsa, dopo un secolo in cui era stato un continente di preminenza”.*



In un'intervista del 2015 lei disse che in Italia non si poteva andare avanti con 1,4 milioni di veicoli venduti all'anno. Oggi, purtroppo, siamo tornati agli stessi volumi. Come si supera questo stallo?

*“Uno degli obiettivi di questo mandato è quello di portare un consolidamento della produzione automobilistica e del suo indotto in termini di **componentistica, che rappresenta l'80% del valore di una vettura**. Se la filiera automotive italiana non è scomparsa è perché nel frattempo **abbiamo imparato ad attraversare le Alpi** e a diventare almeno un po' più europei. Ma la crescita, nei prossimi 10 anni, avverrà soprattutto in **Asia e in Cina**. **ANFIA** deve aiutare gli **associati a pensare in grande** anche se non si è grandi a livello di dimensioni e a ragionare a livello **mondiale**, concentrandoci su quei Paesi dove si creeranno maggiori opportunità”.*

Ma come facciamo a essere amici e allo stesso tempo concorrenti degli altri Paesi dell'automotive europei?

*"In realtà noi dobbiamo guardare **oltre l'Europa**. Prendiamo **la Cina, che vale circa un terzo del mercato mondiale**. È un Paese irrinunciabile e noi dobbiamo essere buoni partner. Poi, a livello europeo, si dovrà lavorare per rendere più **corretta la concorrenza** tra le aziende occidentali e quelle cinesi. A livello di **dazi**, ad esempio, sarà necessario cercare un **pareggiamento delle tariffe tra import ed export**, poiché oggi sono diverse e avvantaggiano la Cina. Poi si dovrebbe lavorare su **standard comuni per misurare le emissioni** sia sulla **produzione** sia sui consumi delle auto. Dobbiamo lavorare in estrema **trasparenza**, in modo da chiarire anche gli aspetti più spigolosi. Io vedo l'Europa come una squadra di 27 Paesi che con fatica trovano sintesi e portano avanti il processo di crescita tenendo conto di interessi anche molto diversi tra loro. Noi ci troviamo ad avere **mercati molto importanti come quello tedesco** con i quali dobbiamo lavorare per ovvi motivi, ma allo stesso tempo vediamo gli amici **tedeschi che, nel rispetto delle regole europee, aiutano i loro produttori**. Lo stesso accade in Francia. In **Italia bisogna capire che si deve costruire una competitività a livello di distretto**, cercando una consapevolezza maggiore sulle cose che sappiamo fare meglio per **espandersi all'estero** e parlando con il Governo per migliorare quegli aspetti in cui non siamo tra i migliori. Penso all'energia o alla logistica".*

La sensazione è che ci siano Paesi europei emergenti che stanno crescendo molto velocemente e che l'Italia, che ha un background fortissimo sull'auto, non stia andando allo stesso ritmo. Un esempio su tutti la Polonia che attrae tanti investimenti automotive in produzione, IT ed è persino seconda Gigafactory mondiale. È d'accordo?

*"Io ricordo la **Polonia** come un Paese con forte disoccupazione e bassi salari; **oggi è cresciuta tantissimo** e sicuramente non è più il Paese di una volta. Certo oggi salari e costi sono cresciuti, quindi ci potrebbe essere un effetto "tunnel". Da tanti anni è in corso un **'effetto chiocciola'**. Nell'auto si è*

partiti dai Paesi storici: Italia, Francia e Germania. Poi ci si è rivolti a ovest, in Spagna e in Portogallo, ora, come in una specie di spirale, si va verso est. In questo giro, tra aiuti europei, fiscalità più bassa, minor costo della manodopera, costo dell'energia concorrenziale, alcuni Paesi, che tra l'altro erano **logisticamente anche favoriti** per la loro **vicinanza alla Germania**, sono potuti crescere in modo consistente. **L'Italia in questo deve costruirsi una nuova attrattività.** Come facciamo? Concentriamoci sulle lavorazioni ad alto valore e delocalizziamo le cose più semplici. In questo modo si possono avere benefici”.

Battery manufacturing capacity by country in 2022

Rank	Country	2022 Battery cell manufacturing capacity, GWh	% of total
#1	China	893	77%
#2	Poland	73	6%
#3	USA	70	6%
#4	Hungary	38	3%
#5	Germany	31	3%
#6	Sweden	16	1%
#7	South Korea	15	1%
#8	Japan	12	1%
#9	France	6	1%
#10	India	3	0.2%
	Other	7	1%
	Total	1,163	100%

 - The countries of Central and Eastern Europe
Source: BloombergNEF

In questo momento le Case sono alle prese con due fenomeni, la transizione verso l'elettrico e il rallentamento della produzione dovuta ai clienti che però non acquistano le auto elettriche. Come vengono impattati i fornitori da tutto questo?

*“Il rallentamento della produzione, chiaramente, **si ripercuote sull'indotto.** Non esiste un contratto tra Casa automobilistica e fornitore che non preveda una clausola per cui **le quantità richieste cambino in base alle esigenze della produzione.** Quindi, da questo punto di vista, i costruttori sono in parte tutelati e **la catena paga le conseguenze** di questa forte incertezza del mercato. Sulla frenata delle vendite a causa della transizione, il vero problema è che **nell'opinione pubblica c'è tanta confusione e incertezza.** Mi sembra che le persone si muovano come l'acqua all'interno di una tanica che viene sbalottolata a destra e sinistra. La situazione è questa: il mercato è pieno di belle auto, auto*

*termiche, ibride, plug-in o elettriche. Non c'è mai stata così tanta scelta. **Come si fa a dire che non si compra un'auto nuova perché si ha paura del futuro?** Le auto termiche, se le cose vanno come sembra che andranno, saranno vendute fino al 2035 e, da lì in poi, potranno circolare fino al 2050, 2060 etc. Stiamo parlando di quasi **3 decenni**. Se invece si vuole provare qualcosa di più moderno, si prende una **Plug-In per testare la guida in elettrico** e non avere l'ansia da ricarica. Ogni scelta deve essere fatto in tranquillità, ma non c'è giustificazione tecnica per rimandare l'acquisto".*

A proposito di 2035: lei crede che l'orientamento della Commissione potrà cambiare?

*"**La speranza c'è.** Ci sono i biocarburanti e gli e-fuel, anche se ci sono delle criticità legate a queste due alimentazioni. Ma la cosa più importante è, di nuovo, l'opinione pubblica. **Gli automobilisti devono informarsi, capire cosa preferiscono** in base alle loro esigenze e le loro abitudini, e trovare la soluzione migliore per loro. Una volta che il mercato avrà capito cosa cerca, le vendite si adegueranno trovando un mix corretto".*

La sua critica alle attuali celle agli ioni di litio e le Gigafactory che le produrranno ha destato qualche polemica, come risponde?

*"Da sempre ho detto che le **celle cilindriche 18650** (18 mm di diametro e 65 mm di altezza) non erano la soluzione ideale per una batteria per auto elettriche. Ne servivano **fino a 7.000 per realizzare la batteria** di una sola vettura. **Adesso** le celle cilindriche **sono più grandi** e, per una batteria di pari capacità, se ne usano la metà. Qualcosa sta cambiando ma, secondo me, siamo ancora a un livello di sviluppo iniziale. Ecco perché penso che **cambieranno anche le Gigafactory** per produrre queste celle, che però **non potranno adeguare metodi e processi produttivi** perché dovranno ancora ammortizzare i costi sostenuti. Io credo che in 10 anni supereremo il tema del litio e troveremo soluzioni nuove. Quindi, è rischioso sovrainvestire in tecnologie che saranno superate. Guardiamo ai **pannelli solari**. All'inizio ne abbiamo comprati moltissimi di prima generazione, con basso rendimento, prodotti in Cina. Ora ce ne sono di*

migliori, ma (per una questione di ammortamento dei costi ndr) noi ci **siamo vincolati per 20 anni** a una tecnologia obsoleta e siamo indietro. **Non facciamo lo stesso errore**: procediamo per gradi e seguiamo i progressi nella chimica, nella densità energetica, nell'architettura. È un modo utile per avere prodotti sempre aggiornati".

In Europa sta arrivando una nuova legislazione sulla protezione dei dati. Cosa pensa di questo Data Act?

"Una condizione di base per la protezione dei dati dovrebbe essere quella di **firmare un documento** al momento dell'acquisto di un'auto **in cui si dà in modo trasparente e chiaro il consenso** a cedere le informazioni personali ad una entità ben definita. È un punto di partenza necessario e lo abbiamo chiesto alla Commissione Europea. **Oggi non c'è consapevolezza da parte del consumatore finale**. Il problema è che ci sono 27 stati e numerose categorie di soggetti che hanno interessi diversi e quando troveranno un accordo il mercato sarà andato oltre. C'è ancora molto lavoro da fare".

#ANFIA #DIESELGATE #MERCATO AUTO

Claudio Cangialosi - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Prostata infiammata? Studentessa di Milano scopre il metodo per combatterla da casa

Chiunque lasci un ordine entro domani, riceverà una confezione con uno sconto del 75% (per soli 39€, anziché 118,99€)

the-health-portal.com | Sponsorizzato

Provalo subito



Acquista ora il tuo



Quanto costa un

MASUTTI EFFICIENZA INDUSTRIALE *Qualità Artigianale*

ILPIAVE
In Italia & nel mondo, dal 1974

ILPIAVE.it Quotidiano
in Italia & nel mondo

Seguici su

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CHI SIAMO | CONTATTI | ABBONAMENTI | DIVENTA COLLABORATORE | PUBBLICITÀ SU ILPIAVE

- HOME
- NOTIZIE DAL TERRITORIO
- EDITORIALI
- MONDO
- ITALIA
- POLITICA
- ECONOMIA
- CULTURA
- TURISMO
- SALUTE
- SPORT
- DAI LETTORI
- EVENTI

Friuli V.G.

L'università di Udine vince il TeoRace per innovativo software automotive



UDINE - L'UniUD E-Racing Team dell'Università di Udine vince a Formula SAE 2023 il Premio TeoRace per i migliori processi innovativi sull'elettronica conferito dal Gruppo Teoresi. "La squadra si è distinta per avere impostato un processo di sviluppo software embedded in accordo alle più innovative pratiche aziendali. In particolare ha implementato un sistema di aggiornamento software remoto, telemetria in tempo reale, utilizzo di pratiche di continuous integration and deployment, progettazione di hardware personalizzato": è con questa motivazione che Teoresi, società internazionale di ingegneria tra le cui specializzazioni ci sono tecnologie all'avanguardia per il mondo dell'automotive, ha assegnato il TeoRace Special Award "Electronics development process: innovative controls, methods and architectures award" al team di ingegneri UniUD dell'Università degli Studi di Udine.

L'occasione del premio è l'edizione 2023 di Formula SAE, competizione tecnico-sportiva tenutasi dal 12 al 16 luglio 2023 all'Autodromo Riccardo Paletti di Varano de' Melegari di Parma. Al secondo posto si è classificata la squadra dell'Università del Salento, che "ha adottato per lo sviluppo software un approccio classico ma robusto, suscettibile di ulteriori evoluzioni".

Organizzata da ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) e SAE International, l'edizione 2023 della competizione ha coinvolto 1600 studenti di ingegneria in rappresentanza di 65 team universitari provenienti da 21 Paesi in tutto il mondo nella progettazione e realizzazione di auto da corsa a combustione interna, elettriche e driverless (veicoli a guida autonoma).

Il TeoRace che ha premiato il miglior processo di sviluppo dell'elettronica (controlli, metodi e architetture innovativi), consiste in un trofeo e in un tool innovativo per la progettazione: Intrepid Control Systems, che consente la gestione delle reti di comunicazione a bordo veicolo, la diagnostica e la calibrazione. I giovani ingegneri che hanno partecipato o vinto Formula SAE possono, inoltre, incontrare il team di Teoresi presente all'evento e proporsi per le ricerche aperte nella pagina Carriere sul sito dell'azienda.

Per Teoresi, infatti, Formula SAE rappresenta una delle occasioni per fare networking ed entrare in contatto con laureandi e neolaureati in ingegneria, in funzione di un possibile inserimento in azienda come risorse: con questo obiettivo e per confermarsi realtà d'avanguardia nel mondo dell'automotive, Teoresi sostiene Formula SAE dal 2016. Nell'edizione precedente, 2022, il TeoRace era stato assegnato al team di UniNa Corse - Squadra Corse Federico II di Napoli.

Nata a Torino nel 1987, Teoresi Group è oggi una società internazionale di ingegneria presente in 4 nazioni con 20 sedi operative tra cui, delle 11 in Italia, Torino, Milano, Modena, Roma, Napoli. Grazie anche alla collaborazione con Università e Politecnici, che permette di attrarre talenti e fare da ponte tra ricerca accademica e impresa, negli ultimi cinque anni ha aumentato i suoi dipendenti del +86%. Forte di una competenza globale in ambito engineering e in machine learning, Teoresi si occupa di sviluppare l'intelligenza delle macchine, aggiungendo ai dispositivi il "cervello" che li rende smart. Supporta le aziende nella creazione di progetti con le tecnologie più all'avanguardia: dalle nanotecnologie applicate all'ambito medicale all'auto elettrica e a guida autonoma.

"Teoresi è sponsor di Formula SAE dal 2016: per noi si tratta di un'occasione unica per incontrare giovani talenti che si cimentano con progetti innovativi nell'ambito dell'automotive. Questo settore, uno dei primi mercati in cui Teoresi ha lavorato, sta sempre più diventando un ambito di avanguardia: scopo della nostra presenza a Formula SAE è proprio sostenere la ricerca e lo sviluppo in ambito automotive, impegnandoci a valorizzare le conoscenze dei team universitari partecipanti. In Teoresi siamo sempre alla ricerca di giovani ingegneri e crediamo che Formula SAE sia un'esperienza fondamentale non solo per acquisire competenze tecniche ma anche per apprendere skill relazionali e personali necessarie nel mondo del lavoro, dalla capacità di collaborare al desiderio di mettersi alla prova in una sfida progettuale completa", dichiara Paolo Bizzari, Technology Excellence Manager di Teoresi Group.

22 Luglio 2023



ULTIMA EDIZIONE DE "IL PIAVE"



089849



Sollevare®


Sollevamento | Trasporti Eccezionali
Movimentazione Industriale e Portuale

NEWS I CLUSTER DEL



Sabato, 22 Luglio 2023




Cerca 

HOME NOTIZIE  SOLLEVARE - RIVISTA FIERE RIVISTE ASSOCIAZIONI PUBBLICITÀ

NEWS EVENTI FIERE IN PRIMO PIANO

I CLUSTER DEL TRASORTO FERROVIARIO DELLA LOGISTICA E DEL SISTEMA PORTUALE SI DANNO APPUNTAMENTO AL GIS 2023

By **Redazione2** 22/07/2023  0  24

Le categorie più popolari

News	4072
Piattaforme aeree	1101
In primo piano	1030

Aziende	515
Fiere	504
Noleggio	445

Tag

LIEBHERR	205
JLG	149
GENIE	134
CTE	125
HAULOTTE	103
piattaforme aeree	102

Must read

La **filiera della logistica**, quella dei **porti** e quella dei **trasporti ferroviari**,
mondi solo all'apparenza autonomi, ma in realtà sempre più

I CLUSTER DEL TRASORTO FERROVIARIO DELLA LOGISTICA E DEL SISTEMA PORTUALE SI DANNO APPUNTAMENTO AL GIS 2023

22/07/2023

Mission impossible per Cometto

19/07/2023

I sollevatori CLP già operativi presso la Zanetti Solution

19/07/2023

Palfinger PCC 57.002, è di Casella Autogru la prima cingolata d'Italia

14/07/2023

interdipendenti, si danno appuntamento al GIS, le **Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali**, in programma **dal 5 al 7 ottobre 2023 al Piacenza Expo**, per analizzare e discutere delle problematiche dei rispettivi settori.

La kermesse, infatti, è ormai l'appuntamento irrinunciabile per tutti protagonisti delle filiere coinvolte, sia perché vetrina ideale per la presentazione in anteprima delle nuove proposte e delle innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali, sia perché punto di incontro privilegiato tra imprese e istituzioni.

Indiscutibile infatti il "peso" della manifestazione organizzata da Mediapoint & Exhibitions srl, forte dei suoi **oltre 400 gli espositori confermati** a due mesi dall'apertura dei cancelli; delle **oltre 50 organizzazioni di categoria** presenti come l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (**Anfia**), l'Associazione italiana sistemi di sollevamento, elevazione e movimentazione (**AISEM**), **ASSOLOGISTICA**, l'Associazione Nazionale Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali (**ANNA**) e la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (**CONFETRA**); dei **5 patrocini istituzionali** ottenuti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Regione Emilia Romagna; Regione Liguria e Comune di Piacenza.

E proprio perché il GIS, vetrina di eccellenza per **macchinari e soluzioni innovative** comuni a tutti i cluster interessati al movimento merci e alla logistica pesante, rappresenta il palcoscenico ideale per analizzare e discutere anche le problematiche delle diverse filiere, il comparto del trasporto ferroviario italiano, rappresentato dalle tre principali associazioni del settore, **ASSOFERR, FERMERCI E FERCARGO**, ha deciso di darsi appuntamento al Piacenza Expo.

Un comparto, quello del **trasporto ferroviario**, che sta vivendo periodi di difficoltà e che da Piacenza lancerà il suo grido d'allarme. «*Crisi energetica, burocrazia e lavori previsti da Pnrr rischiano di provocare danni irreversibili al trasporto ferroviario merci italiano*», hanno scritto solo tre settimane fa le tre associazioni in una lettera aperta indirizzata al ministro dei Trasporti **MATTEO SALVINI**. In particolare, avevano espresso forte preoccupazione sulla mancanza di informazioni circa lo stato di attuazione del Ferrobonus e al momento non vi sono informazioni ufficiali verso le imprese.

Ed è proprio alle istituzioni che si rivolgeranno le tre associazioni del trasporto su ferro durante il GIS, come sottolinea il **Presidente di Fermerci, CLEMENTE CARTA**, già firmatario della missiva indirizzata al ministro Salvini, le cui tematiche saranno al centro del dibattito durante la fiera piacentina.

I motivi di quel grido d'allarme CARTA li spiega così: «*Tutto il settore è in difficoltà, a causa di una serie di fattori: calo del traffico merci internazionale, imputabile ad una coda lunga degli effetti della Guerra in Ucraina, ma anche del perdurare della crisi energetica. Paesi che hanno clienti importanti del prodotto italiano, poi, sono in recessione, come*

USA e Germania. Inoltre i lavori del PNRR, da noi ritenuti epocali per la portata e il carattere strategico, se non coordinati con l'attuale esercizio ferroviario, viste le numerose interruzioni ferroviarie programmate a causa dei lavori necessari, rischiano di vanificare gli sforzi che tutto il comparto ha fatto negli ultimi anni, compreso il periodo di pandemia».

Per CARTA le **tematiche** più **stringenti** del comparto sono due: la prima è «l'immediata attuazione del Ferrobonus, approvato in sede comunitaria a dicembre 2017, finanziato fino al 2026 e che ancora non vede un regolamento attuativo. Anche perché nel frattempo, le imprese continuano a svolgere servizi e il mercato continua a chiedere ovviamente quel poco di incentivo che è previsto». La seconda riguarda le interruzioni ferroviarie: «Occorre accompagnare questa fase dei lavori e ristorare le imprese che subiscono danni, per questo motivo proponiamo l'istituzione di un Fondo complementare per accompagnare gli interventi sulla Rete fino al 2026».

Infine CARTA anticipa le richieste che l'intero comparto presenterà al Governo dal palcoscenico piacentino, al fine di accompagnare questa fase molto complessa e difficile per il trasporto ferroviario delle merci: «Chiediamo meno burocrazia e più attenzione al settore, in aderenza alle strategie trasportistiche comunitarie e ai criteri che hanno ispirato il Pnr».

Ma il **GIS** sarà anche un'occasione di festa e di **premiazioni**: confermate infatti anche per questa **9ª edizione**, le tradizionali **serate** dedicate ai riconoscimenti per le **eccellenze** della filiera, che si terranno durante l'arco della manifestazione nei padiglioni del Piacenza Expo, come l'**ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards** (dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica), l'**ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards** (dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota) e l'**ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards** (dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali).

Tornerà anche quest'anno e più precisamente nella serata di **Venerdì 6 Ottobre**, il **GIS BY NIGHT**, momenti di socialità che permetterà a tutti gli espositori del GIS e ai loro clienti di incontrarsi all'interno del quartiere fieristico di Piacenza, dove saranno allestiti buffet a tema e intrattenimenti a sorpresa.

In occasione di questa nona edizione del GIS, infine, **Mediapoint & Exhibitions srl** presenterà anche la nuovissima fiera "**T3-TRUCK TYRE TRAILER**", manifestazione interamente dedicata a tutti i **mezzi di trasporto** comprendendo anche i rimorchi e i relativi pneumatici, in programma **dal 17 al 19 Ottobre 2024**.

[Previous article](#)

Mission impossible per Cometto

I DATI SULL'INQUINAMENTO

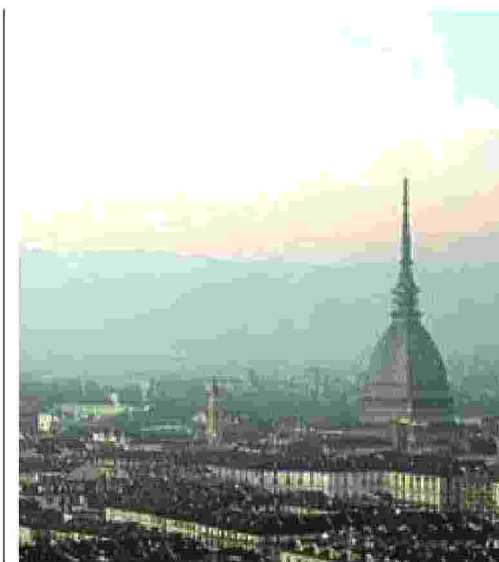
Smog a Torino, promossi e bocciati Bene lo sharing ma ancora troppe auto

di **Nicolò Fagone La Zita**

Piste ciclabili, foresta urbana, mezzi ecologici, colonnine di ricarica, blocchi del traffico, controlli della qualità dell'aria. Abbattere i li-

velli d'inquinamento e diventare sempre più «green» è uno dei principali obiettivi del capoluogo piemontese. Le strade per raggiungerlo sono eterogenee, ma ogni tessera del puzzle può risultare preziosa. In questo senso Torino, nel paragone col 2019, sta facendo dei passi in

avanti, ma non mancano gli autogol. L'ultimo, in ordine di tempo, riguarda l'aumento delle tariffe Gtt. Non esattamente il miglior modo per incentivare i torinesi a lasciare a casa l'auto, al contrario di diverse città europee che hanno optato per la promozione del trasporto pubblico.



900

Le morti premature causate dagli inquinanti ogni anno in città

258

I chilometri di piste ciclabili, la giunta Pd ne ha già aggiunti 50



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primo piano | Ambiente

La lotta a metà di Torino contro lo smog

Bene sharing e aumento delle ciclabili. Ma troppe auto: in due mesi pm10 già oltre la soglia annuale

Piste ciclabili, foresta urbana, mezzi ecologici, colonnine di ricarica, blocchi del traffico, controlli della qualità dell'aria. Abbattere i livelli d'inquinamento e diventare sempre più «green» è uno dei principali obiettivi del capoluogo piemontese. Le strade per raggiungerlo sono eterogenee, ma ogni tessera del puzzle può risultare preziosa. In questo senso Torino, nel paragone col 2019, sta facendo dei passi in avanti, ma non mancano gli autogol. L'ultimo, in ordine di tempo, riguarda l'aumento delle tariffe Gtt. Non esattamente il miglior modo per incentivare i torinesi a lasciare a casa l'auto, al contrario di diverse città europee che hanno optato per la promozione del trasporto pubblico. Un rincaro, peraltro, che non segue un miglioramento del servizio. La metro, ad esempio, continuerà a viaggiare a orario ridotto fino

al 2025 per via dei lavori sulla linea 1. Dal 4 settembre, dopo il blocco totale che inizierà il 7 agosto, i vagoni si fermeranno sempre alle 22, tranne il venerdì e il sabato (fino all'1.30). La buona notizia, invece, è che entro il 2026 la flotta Gtt sarà composta per il 63% da mezzi elettrici e a metano (24%), riducendo i veicoli diesel (13%) e abbattendo il particolato. Negli ultimi 20 anni inoltre, secondo i dati Anfia, sono sparite dalla circolazione 52 mila auto (da 581.783 a 529.092, -10%). Torino, tuttavia, resta la terza città italiana con più macchine in rapporto alla popolazione. Per invertire la tendenza si sta lavorando sulla mobilità dolce, che attrae soprattutto le nuove generazioni. Dal monopattini (più di 3 mila) a i vari servizi di sharing (con la macchia del ToBike, terminato a febbraio). La città infatti è sempre più a misura di bici, con 258 chilometri di piste ciclabili. Ottan-

ta quelli aggiunti con Appendino, mentre la giunta attuale è già a 50. Facendo una proiezione, a fine mandato Lo Russo farà realizzare circa 125 chilometri di tracciati, il 50% in più dei grillini. Il merito va all'erogazione, sempre più massiccia, di fondi governativi (decreto ciclovie, 1,3 milioni per Torino) ed europei (altri 4 dal Pnrr). A ciò si aggiunge l'aumento delle aree pedonali e zone 30 con, all'orizzonte, la nuova Ztl ambientale. E poi c'è il paradosso delle colonnine elettriche di ricarica. Il Piemonte è la seconda regione per diffusione (4.514), ma la provincia di Torino è quintultima per presenza di veicoli elettrici (0,06%, la peggiore del nord). Altro intervento prezioso contro l'inquinamento è la piantumazione di alberi. Mille quelli portati nel quartiere di Villaretto, così come nel parco Piemonte di Mirafiori Sud. Nuovi polmoni pronti a entrare in azione.

Sul fronte della qualità dell'aria, nei primi cinque mesi del 2023 si è registrato un miglioramento dei dati relativi alle Pm10 e anche della concentrazione degli ossidi di azoto. Nella stazione Rebaudengo, ad esempio, le giornate di sfioramento sono state 40, contro le 49 del 2022. Tuttavia già a fine febbraio il capoluogo aveva quasi esaurito i «bonus» legati alle Pm10, uno degli inquinanti più pericolosi. Le sue particelle non dovrebbero superare i 50 microgrammi per metro cubo per più di 35 giorni l'anno, ma dopo 2 mesi si contavano già 26 sfioramenti. Progressi, sì, ma la strada è ancora lunga. Le conclusioni si tireranno a fine anno, con la speranza di abbandonare il primato di maglia nera d'Italia (rapporto Legambiente), dove si sottolinea che a Torino gli inquinanti causano 900 morti premature l'anno.

Nicolò Fagone La Zita

114 ANFIA/ANFIA/ANFIA/ANFIA/ANFIA

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

Stellantis, Urso incontra i sindacati per un piano comune di rilancio del settore automotive



Urso: "Sarà il primo accordo di sistema nel corso della lunga storia che lega l'Italia a questa azienda"

24 luglio 2023 - 18.19

Ricerca titolo



(Teleborsa) - "Negli ultimi venti anni la produzione automobilistica in Italia ha riscontrato una progressiva contrazione: con questo accordo vogliamo invertire questa tendenza al declino e guardare positivamente al futuro dell'auto e dell'industria italiana. Abbiamo posto a Stellantis obiettivi significativi: produrre un milione di autovetture l'anno secondo un cronoprogramma preciso, maggiori investimenti in ricerca e sviluppo e nuovi modelli innovativi da realizzare al fianco della giga factory che si occuperà della produzione delle batterie elettriche. Infine, un accordo di transizione per l'indotto italiano dell'auto, per accompagnarlo rispetto alle nuove sfide nei campi ambientale e digitale". È quanto ha affermato il **ministro di Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso** al termine del **tavolo al ministero** con i segretari confederali e metalmeccanici delle principali sigle sindacali che ha visto al centro un confronto sul piano di rilancio per il futuro della produzione italiana di Stellantis. Presenti all'incontro i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, **Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pier Paolo Bombardieri**, e i segretari confederali metalmeccanici **Fiom, Fim Cisl e Uilm Michele De Palma, Roberto Benaglia e Rocco Palombella**. Presenti inoltre il segretario nazionale di UGL Metalmeccanici, **Giovanni Antonio Spera**, e il vice segretario generale Fismic-Confsal, **Sara Rinaudo**.

Durante l'incontro Urso – fa sapere il Mimit in una nota – ha illustrato le principali linee guida messe in campo per la definizione dell'accordo di

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Dj 30 Industrials Average

35.422

+0,55%

FTSE 100

7.679

+0,19%

FTSE MIB

28.908

+0,18%

Germany DAX

16.191

+0,08%

Hang Seng Index*

19.070,12

+0,88%

Nasdaq

14.073

+0,29%

Nikkei 225*

32.304,25

-0,57%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

transizione presentato all'azienda Stellantis nelle scorse settimane per il rilancio del settore automotive in Italia, che contengono azioni per l'aumento della produzione in Italia con una conseguente lotta alla delocalizzazione, aumento degli investimenti in R&S per poter accompagnare il settore attraverso la transizione green e digitale, la rimodulazione del sistema degli incentivi e una maggiore tutela e garanzia per l'indotto e l'occupazione. Nei prossimi giorni il ministro Urso incontrerà anche i presidenti delle Regioni in cui ci sono stabilimenti Stellantis e l'Anfia.

"Questo – ha commentato Urso – sarà il primo accordo di sistema nel corso della lunga storia che lega l'Italia a questa azienda: lo dobbiamo al nostro Paese e a tutti coloro che nei decenni passati hanno contribuito alla crescita e al successo di questo complesso automobilistico di cui tutti noi italiani dobbiamo essere orgogliosi. L'auspicio è che il piano di rilancio possa essere definito prima della pausa di Ferragosto, anche per collegarlo alle risorse che potrebbero giungere dalla rivisitazione dei capitoli del PNRR e del REPowerEU che avverrà entro la fine di Agosto".

Incontrando i giornalisti al termine del tavolo Urso ha definito l'incontro di oggi sul comparto auto e la transizione verde "estremamente positivo". Su questo settore vi è la necessità per il governo – ha sottolineato il Ministro – di "invertire la rotta e non rassegnarci alla decadenza industriale. Lo si può fare: è il momento della svolta, perché c'è un governo che crede nella nazione Italia, nel lavoro e la produzione nazionale, perché c'è un governo che vuole realizzare finalmente una chiara, significativa e assertiva politica industriale".

"Anche in sede europea – ha aggiunto Urso – siamo impegnati, anche altri Paesi, come la Francia nel cambiare la politica dell'automotive europea, per esempio nel bloccare quel dossier folle che è l'euro 7 che danneggerebbe investimenti importanti". Urso ha rimarcato l'obiettivo di definire "un accordo di sistema con Stellantis" ma ha anche sottolineato il problema della quota di incentivi erogati dallo Stato italiano per il rinnovo del parco auto che vanno a beneficio di produzioni estere, invece che a auto prodotte in Italia, quota che in altri paesi Ue è molto più bassa. Si punta, in questo ambito, a produrre almeno 1 milione di vetture nella Penisola. Quanto ai tempi di un Patto per l'auto in Italia Urso si augura "che possa essere definito prima della pausa di Ferragosto".

"Abbiamo noi aperto come governo una vertenza in positivo con Stellantis – ha detto Urso in merito alla richiesta dei sindacati di avere al tavolo i rappresentanti di Stellantis –. Sin dai primi incontri avuti con la proprietà abbiamo chiesto un preciso impegno sul Paese. Abbiamo coinvolto tutte le parti sociali, quindi sindacati, industriali automotive, i presidenti di Regione. Ora siamo la fase del dialogo, del confronto, affinché tutti siano coinvolti in questo processo negoziale. Poi vedremo nei prossimi giorni se ci saranno le condizioni per cui si raggiunga questo accordo di alto profilo – ha concluso – che inverta la rotta".

powered by **teleborsa**

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,11

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicit ](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Gazzetta MOTORI

Stellantis, Urso ai sindacati: "È l'ora della svolta, anche il Pnrr per il rilancio"

Gazzetta
MOTORI
Gazzetta
Motori:
tutte le notizie

Dopo l'incontro con Tavares, il ministro delle Imprese e del Made in Italy ha aggiornato i segretari confederali e metalmeccanici delle principali sigle sindacali sul piano di rilancio per il futuro della produzione auto in Italia. "Obiettivo un milione di vetture l'anno"

L'offerta del mese di
CheAÙtoCompro.it

powered by
Gazzetta MOTORI



La Mia Auto:
tutte
le notizie

Luca Piana [@luca_piana](#)

24 luglio - MILANO



Offerte auto
nuove



Dopo il meeting con Tavares il ministro Urso incontrerà anche l'Anfia e i presidenti delle regioni italiane in cui sono presenti gli stabilimenti di Stellantis

Si è svolto nella mattinata di **lunedì 24 luglio 2023** l'incontro organizzato da **Adolfo Urso**, ministro delle Imprese e del Made in Italy, per aggiornare i segretari confederali e metalmeccanici delle principali sigle sindacali sul piano di rilancio per il futuro della produzione italiana di **Stellantis**. A distanza di due settimane dal colloquio con **Carlos Tavares**, amministratore delegato del gruppo francese, il titolare del dicastero di via Molise ha ribadito ai leader di **Cgil**, **Cisl** e **Uil** e ai segretari generali delle rispettive categorie, **Fiom**, **Fim** e **Uilm** l'intenzione di



raggiungere un accordo entro la fine di agosto. "È il momento della svolta, c'è un governo che crede nella nazione Italia e che vuole realizzare una chiara e assertiva politica industriale - ha assicurato il ministro, sottolineando l'intenzione di **utilizzare anche le risorse che potrebbero giungere dalla rivisitazione dei capitoli del Pnrr del RepowerEu** - Negli ultimi venti anni la produzione automobilistica in Italia ha riscontrato una progressiva contrazione: con questo accordo vogliamo invertire questa tendenza al declino e guardare positivamente al futuro dell'auto e dell'industria italiana. Abbiamo posto a Stellantis obiettivi significativi: **produrre un milione di autovetture l'anno** secondo un cronoprogramma preciso, maggiori investimenti in ricerca e sviluppo e nuovi modelli innovativi da realizzare al fianco della giga factory che si occuperà della produzione delle batterie elettriche. È necessario, inoltre, **agire anche sul piano degli incentivi**, visto che i 4/5 di quelli che lo Stato ha dato per acquisire un'autovettura più sostenibile ecologicamente sono andati a macchine, anche di Stellantis, prodotte all'estero e importate in Italia e questo non è più possibile".

LEGGI ANCHE

Stellantis in Italia, Tavares da Urso: "Quinto modello a Melfi"



Un momento dell'incontro avvenuto il 24 luglio 2023 nella sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

SINDACATI, REAZIONI CONTRAPPOSTE – L'incontro, giudicato "positivo" dal ministro Urso, ha suscitato reazioni differenti tra i rappresentanti delle sigle sindacali. "È stato un confronto importante, ma a metà - **ha spiegato Maurizio Landini**, segretario della Cgil, al termine del tavolo di

confronto - Quello che manca ancora è l'azienda, che deve impegnarsi con il governo che le dà i soldi, e i sindacati". Anche la **Uil** è sulla stessa lunghezza d'onda nel chiedere un confronto con Tavares. "Non abbiamo nessun problema - ha affermato il leader **Pierpaolo Bombardieri** - ma chiediamo a Stellantis un confronto sul piano industriale e sui livelli occupazionali e al governo di chiarire quante risorse mette, per fare cosa e con quali condizionalità". Soddisfatta, invece, la **Cisl**. "Fa bene il Governo ad interloquire in maniera seria con Stellantis per acquisire garanzie sugli investimenti industriali in Italia nel quadro della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale - ha sottolineato il segretario Luigi Sbarra - Nella filiera dell'*automotive* sono allocate risorse importanti da spendere nei prossimi anni riconducibili a norme legislative nazionali e comunitarie, ma queste risorse devono essere collegate a precise condizionalità in primo luogo l'aumento della produzione auto, la cui capacità va riguardata oltre un milione di autovetture e dei posti di lavoro ad un confronto strutturato e stringente per un accordo triangolare tra governo, azienda e sindacati". Nei prossimi giorni **Urso incontrerà anche l'Anfia** e i **presidenti delle regioni italiane** in cui sono presenti gli stabilimenti di Stellantis.

Gazzetta Motori è anche su Youtube! [Clicca qui per scoprire ed iscriverti al canale.](#)



24 luglio - 19:10

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTRESTI ESSERTI PERSO

ANNUNCI PPN

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Stellantis, Urso incontra i sindacati per un piano comune di rilancio del settore automotive

Urso: "Sarà il primo accordo di sistema nel corso della lunga storia che lega l'Italia a questa azienda"

TELEBORSA

Pubblicato il 24/07/2023
Ultima modifica il 24/07/2023 alle ore 18:14

cerca un titolo



"Negli ultimi venti anni la produzione automobilistica in Italia ha riscontrato una progressiva contrazione: con questo accordo vogliamo invertire questa tendenza al declino e guardare positivamente al futuro dell'auto e dell'industria italiana. Abbiamo posto a Stellantis obiettivi significativi:

produrre un milione di autovetture l'anno secondo un cronoprogramma preciso, maggiori investimenti in ricerca e sviluppo e nuovi modelli innovativi da realizzare al fianco della giga factory che si occuperà della produzione delle batterie elettriche. Infine, un accordo di transizione per l'indotto italiano dell'auto, per accompagnarlo rispetto alle nuove sfide nei campi ambientale e digitale". È quanto ha affermato il **ministro di Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso** al termine del **tavolo al ministero** con i segretari confederali e metalmeccanici delle principali sigle sindacali che ha visto al centro un confronto sul piano di rilancio per il futuro della produzione italiana di Stellantis. Presenti all'incontro i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, **Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pier Paolo Bombardieri**, e i segretari confederali metalmeccanici Fiom, Fim Cisl e Uilm **Michele De Palma, Roberto Benaglia e Rocco Palombella**. Presenti inoltre il segretario nazionale di UGL Metalmeccanici, **Giovanni Antonio Spera**, e il vice segretario generale Fismic-Confsal, **Sara Rinaudo**.

Durante l'incontro **Urso** - fa sapere il Mimit in una nota - ha illustrato le principali linee guida messe in campo per la definizione dell'**accordo di transizione presentato all'azienda Stellantis** nelle scorse settimane per il rilancio del settore automotive in Italia, che contengono azioni per l'aumento della produzione in Italia con una conseguente lotta alla delocalizzazione, aumento degli investimenti in R&S per poter accompagnare il settore attraverso la transizione green e digitale, la rimodulazione del sistema degli incentivi e una maggiore tutela e garanzia per l'indotto e l'occupazione. Nei prossimi giorni il ministro Urso incontrerà anche i presidenti delle Regioni in cui ci sono stabilimenti Stellantis e l'Anfia.

"Questo - ha commentato **Urso** - sarà il primo accordo di sistema nel corso

LEGGI ANCHE

11/07/2023



Auto, Urso: ci sono tutti i presupposti per accordo di transizione con Stellantis

20/06/2023

Stellantis e Foxconn in joint venture per vendere semiconduttori

18/07/2023

Stellantis annuncia strategia diversificata per fornitura semiconduttori

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

24/07/2023

d'Amico raggiunge l'1,9% del capitale sociale con il buyback

24/07/2023

Fao, Mascarino (Federalimentare): "Valore dieta Mediterranea al summit ONU. Industria sempre più green"

24/07/2023

della lunga storia che lega l'Italia a questa azienda: lo dobbiamo al nostro Paese e a tutti coloro che nei decenni passati hanno contribuito alla crescita e al successo di questo complesso automobilistico di cui tutti noi italiani dobbiamo essere orgogliosi. L'auspicio è che il piano di rilancio possa essere definito prima della pausa di Ferragosto, anche per collegarlo alle risorse che potrebbero giungere dalla rivisitazione dei capitoli del PNRR e del REPowerEU che avverrà entro la fine di Agosto".

Incontrando i giornalisti al termine del tavolo **Urso** ha definito l'incontro di oggi sul comparto auto e la transizione verde "estremamente positivo". Su questo settore vi è la necessità per il governo – ha sottolineato il Ministro – di "invertire la rotta e non rassegnarci alla decadenza industriale. Lo si può fare: è il momento della svolta, perché c'è un governo che crede nella nazione Italia, nel lavoro e la produzione nazionale, perché c'è un governo che vuole realizzare finalmente una chiara, significativa e assertiva politica industriale".

"Anche in sede europea – ha aggiunto **Urso** – siamo impegnati, anche altri Paesi, come la Francia nel cambiare la politica dell'automotive europea, per esempio nel bloccare quel dossier folle che è l'euro 7 che danneggerebbe investimenti importanti". Urso ha rimarcato l'obiettivo di definire "un accordo di sistema con Stellantis" ma ha anche sottolineato il problema della quota di incentivi erogati dallo Stato italiano per il rinnovo del parco auto che vanno a beneficio di produzioni estere, invece che a auto prodotte in Italia, quota che in altri paesi Ue è molto più bassa. Si punta, in questo ambito, a produrre almeno 1 milione di vetture nella Penisola. Quanto ai tempi di un Patto per l'auto in Italia Urso si augura "che possa essere definito prima della pausa di Ferragosto".

"Abbiamo noi aperto come governo una vertenza in positivo con Stellantis – ha detto **Urso** in merito alla richiesta dei sindacati di avere al tavolo i rappresentanti di Stellantis –. Sin dai primi incontri avuti con la proprietà abbiamo chiesto un preciso impegno sul Paese. Abbiamo coinvolto tutte le parti sociali, quindi sindacati, industriali automotive, i presidenti di Regione. Ora siamo la fase del dialogo, del confronto, affinché tutti siano coinvolti in questo processo negoziale. Poi vedremo nei prossimi giorni se ci saranno le condizioni per cui si raggiunga questo accordo di alto profilo – ha concluso – che inverta la rotta".

New York: positiva la giornata per Abercrombie & Fitch

🕒 24/07/2023

New York: balza in avanti Halliburton

> Altre notizie

CALCOLATORI

🏠 Casa

Calcola le rate del mutuo

🚗 Auto

Quale automobile posso permettermi?

📈 Titoli

Quando vendere per guadagnare?

🏦 Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?



ADV



INDUSTRIA E FINANZA

Automotive

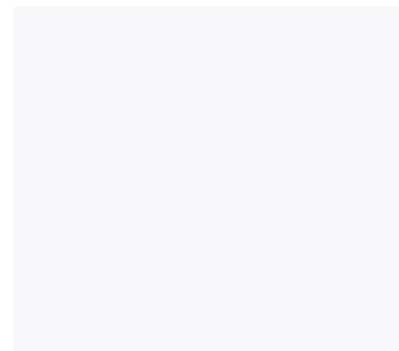
Urso ai sindacati: "È l'ora della svolta"

Redazione Online | Pubblicato il 24/07/2023 | 0 commenti

VIDEOPERTINA

Suzuki Ignis: 4 (+1) cose da sapere

ADV



Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha incontrato a Palazzo Piacentini le organizzazioni sindacali per discutere del piano di rilancio delle produzioni automobilistiche italiane e del relativo accordo con **Stellantis**. "Noi crediamo che bisogna invertire la rotta, non rassegnarci alla decadenza industriale. Lo si può fare, è il momento della svolta perché c'è un governo che crede nella nazione Italia, nel lavoro, nella produzione nazionale, perché c'è un governo che vuole realizzare finalmente una chiara, significativa e assertiva politica industriale", ha ribadito Urso al termine del vertice con i rappresentanti di diverse sigle, dalle organizzazioni confederali Uil, Cisl e Cgil, alle rappresentanze dei metalmeccanici, Uilm, Fim o Fismic.

Risorse dal Pnrr. "Dobbiamo allineare la politica industriale italiana con quella europea e con le risorse che possono essere messe in campo", ha proseguito il ministro. Urso ha parlato dell'utilizzo di fondi pubblici per il rilancio della filiera, tramite strumenti già operativi, come gli accordi di innovazione, i contratti di sviluppo o gli incentivi, che, però, vanno rivisti "per sostenere la produzione nazionale al fine anche di rottamare quegli 11 milioni di autoveicoli che oggi sono Euro 0, 1, 2 o 3". Inoltre, vi è anche la possibilità di utilizzare "le risorse che potrebbero giungere dalla rivisitazione dei capitoli del Pnrr del RepowerEu, cosa che dovrebbe avvenire entro il 30 agosto". Urso ha quindi confermato la "ferma intenzione" del governo per "creare le condizioni migliori per fare dell'Italia il Paese ideale in cui investire" e ha espresso ancora una volta **l'augurio di definire l'accordo con Stellantis** "prima della pausa di Ferragosto". A tal proposito, si è anche augurato che venga "sottoscritto dalle forze sindacali, dai presidenti di Regione con stabilimenti automobilistici e dalle associazioni di categoria". In sostanza, si tratterebbe di "un accordo del sistema Italia con la grande multinazionale Stellantis per individuare insieme la strada del futuro". La riunione con i sindacati a Palazzo Piacentini, definita "positiva" dal ministro, è solo uno dei vari appuntamenti organizzati dal ministero per definire un piano di rilancio dell'industria automobilistica italiana. **Pochi giorni fa**, lo stesso Urso ha incontrato l'ad di Stellantis, Carlos Tavares, mentre nei prossimi giorni sono previsti ulteriori vertici con i presidenti delle Regioni e con l'associazione che rappresenta l'industria dell'automotive, **l'Anfia**: "Abbiamo posto un obiettivo significativo che è quello di giungere a produrre almeno 1 milione di autovetture con un cronoprogramma preciso".

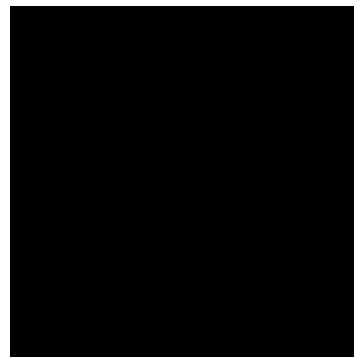
Le reazioni dei sindacati. A tal fine, il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, ha chiesto al governo di "acquisire garanzie sugli investimenti industriali in Italia nel quadro della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale" e ha garantito la disponibilità della sua sigla a "un confronto strutturato e stringente per un accordo triangolare tra governo, azienda e sindacati che abbia come punto centrale il rafforzamento della capacità



POLESTAR 2


Un nuovo livello di tecnologia, prestazioni e sostenibilità

INFO PUBBLICITARIA



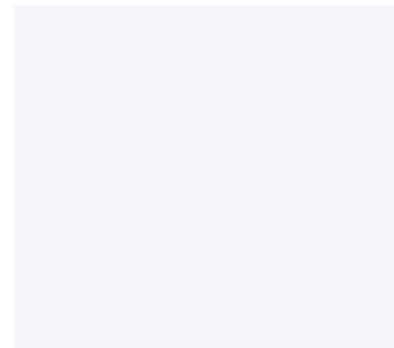
Focus ON

 **Polestar 2: un nuovo livello di**
 INFO PUBBLICITARIA

 **Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4:**
 INFO PUBBLICITARIA

 **Le auto Green sulle strade della**
 INFO PUBBLICITARIA

ADV



ADV

produttiva, nuovi modelli, crescita, qualità e stabilità dell'occupazione in tutti gli stabilimenti italiani, maggiori investimenti in innovazione e ricerca, formazione delle competenze, forte sostegno all'indotto. È importante dunque che il governo rafforzi l'interlocuzione con Stellantis per sostenere una maggiore presenza del gruppo nel territorio italiano e per il futuro del mercato dell'auto, ma allo stesso tempo si impegni anche a rafforzare la politica industriale, ricercando e stimolando ulteriori investitori nel nostro Paese". Dello stesso avviso, il numero uno della Uil, Pier Paolo Bombardieri: "Chiediamo, ovviamente, di avere un confronto con Stellantis sul piano industriale, sui livelli occupazionali, sui modelli che saranno prodotti in Italia e, ovviamente, anche sugli stabilimenti e sull'indotto. Al governo chiediamo di capire quante risorse mette, per fare cosa e con quali condizionalità". Non dissimile il commento di Maurizio Landini, segretario generale della Cgil: "È stato un confronto importante, ma a metà: quello che ancora manca è l'azienda, che deve impegnarsi con il governo che le dà i soldi e i sindacati. Bisogna passare dalle chiacchiere ai fatti e prendere degli impegni molto precisi".

TAGS: [FILIERA](#) [STELLANTIS](#) [AUTOMOTIVE](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

Disclaimer



QUATTORRUOTE

[Contatti](#) [Redazione](#)
[Termini e Condizioni d'Uso](#)



Domus | Dueruote | Il Cucchiaino d'Argento | Meridiani Montagne | Ruoteclassiche | Motonline | Editoriale Domus | Accademia ED | Pista ASC |
 Quattroruote Professional | Pubblicità | ShopED

Editoriale Domus SpA Via G. Mazzocchi, 1/3 20089 Rozzano (MI) - Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07835550158
 R.E.A. di Milano n. 1186124 - Capitale sociale versato € 5.000.000,00 - Tutti i Diritti Riservati - Privacy - Informativa Cookie completa - Gestione Cookies - Lic. SIAE n. 4653/I/908

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > economia

STELLANTIS, URSO INCONTRA I SINDACATI PER UN PIANO COMUNE DI RILANCIO DEL SETTORE AUTOMOTIVE




(Teleborsa) - "Negli ultimi venti anni la produzione automobilistica in Italia ha riscontrato una progressiva contrazione: con questo accordo vogliamo invertire questa tendenza al declino e guardare positivamente al futuro dell'auto e dell'industria italiana. Abbiamo posto a Stellantis obiettivi significativi: produrre un

milione di autovetture l'anno secondo un cronoprogramma preciso, maggiori investimenti in ricerca e sviluppo e nuovi modelli innovativi da realizzare al fianco della giga factory che si occuperà della produzione delle batterie elettriche. Infine, un accordo di transizione per l'indotto italiano dell'auto, per accompagnarlo rispetto alle nuove sfide nei campi ambientale e digitale". È quanto ha affermato il **ministro di Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso** al termine del **tavolo al ministero** con i segretari confederali e metalmeccanici delle principali sigle sindacali che ha visto al centro un confronto sul piano di rilancio per il futuro della produzione italiana di Stellantis. Presenti all'incontro i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, **Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pier Paolo Bombardieri**, e i segretari confederali metalmeccanici Fiom, Fim Cisl e Uilm **Michele De Palma, Roberto Benaglia e Rocco Palombella**. Presenti inoltre il segretario nazionale di UGL Metalmeccanici, **Giovanni Antonio Spera**, e il vice segretario generale Fismic-Confsal, **Sara Rinaudo**.

Durante l'incontro **Urso** – fa sapere il Mimit in una nota – ha illustrato le principali linee guida messe in campo per la definizione dell'**accordo di transizione presentato all'azienda Stellantis** nelle scorse settimane per il rilancio del settore automotive in Italia, che contengono azioni per l'aumento della produzione in Italia con una conseguente lotta alla delocalizzazione, aumento degli investimenti in R&S per poter accompagnare il settore attraverso la transizione green e digitale, la rimodulazione del sistema degli incentivi e una maggiore tutela e garanzia per l'indotto e l'occupazione. Nei prossimi giorni il ministro Urso incontrerà anche i presidenti delle Regioni in cui ci sono stabilimenti Stellantis e [l'Anfia](#).

"Questo – ha commentato **Urso** – sarà il primo accordo di sistema nel corso della lunga storia che lega l'Italia a questa azienda: lo dobbiamo al nostro Paese e a tutti coloro che nei decenni passati hanno contribuito alla crescita e al successo di questo complesso automobilistico di cui tutti noi italiani dobbiamo essere orgogliosi. L'auspicio è che il piano di rilancio possa essere definito prima della pausa di Ferragosto, anche per collegarlo alle risorse che potrebbero giungere dalla rivisitazione dei capitoli del PNRR e del REPowerEU che avverrà entro la fine di Agosto".

Incontrando i giornalisti al termine del tavolo **Urso** ha definito l'incontro di oggi sul comparto auto e la transizione verde "estremamente positivo". Su questo settore vi è la necessità per il governo – ha sottolineato il Ministro – di "invertire la rotta e non rassegnarci alla decadenza industriale. Lo si può fare: è il momento della svolta, perché c'è un governo che crede nella nazione Italia, nel lavoro e la produzione nazionale, perché c'è un governo che vuole realizzare finalmente una chiara, significativa e assertiva politica industriale".

"Anche in sede europea – ha aggiunto **Urso** – siamo impegnati, anche altri Paesi, come la Francia nel cambiare la politica dell'automotive europea, per esempio nel bloccare quel dossier folle che è l'euro 7 che danneggerebbe investimenti importanti". Urso ha rimarcato l'obiettivo di definire "un accordo di sistema con Stellantis" ma ha anche sottolineato il problema della quota di incentivi erogati dallo Stato italiano per il rinnovo del parco auto che vanno a beneficio di produzioni estere, invece che a auto prodotte in Italia, quota che in altri paesi Ue è molto più bassa. Si punta, in questo ambito, a produrre almeno 1 milione di vetture nella Penisola. Quanto ai tempi di un Patto per l'auto in Italia Urso si augura "che possa essere definito prima della pausa di Ferragosto".

"Abbiamo noi aperto come governo una vertenza in positivo con Stellantis – ha detto **Urso** in merito alla richiesta dei sindacati di avere al tavolo i rappresentanti di Stellantis –. Sin dai primi incontri avuti con la proprietà abbiamo chiesto un preciso impegno sul Paese. Abbiamo coinvolto tutte le parti sociali, quindi sindacati, industriali automotive, i presidenti di Regione. Ora siamo la fase del dialogo, del confronto, affinché tutti siano coinvolti in questo processo negoziale. Poi vedremo nei prossimi giorni se ci saranno le condizioni per cui si raggiunga questo accordo di alto profilo – ha concluso – che inverta la rotta".

(TELEBORSA) 24-07-2023 18:14

[Servizi](#)
[Pubblicità](#)
[Listino ufficiale](#)

[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#)



Borsa Italiana Spa - [Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Codice di Comportamento](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.